



Società per Azioni - Direzione Generale e Sede Legale: 40026 Imola BO - Via Emilia, 196 - C.P. n. 149
Tel. 0542 605011 - Fax 0542 32804 - Telex 510537 IMBANK-I - <http://www.bancadiimola.it>
Codice Swift: IMCO IT 2A - Partita IVA 00499741205 - Capitale Sociale al 31.12.2003 € 7.668.082,80
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00293070371
Codice d'Azienda 5080 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia

RELAZIONI E BILANCIO 2003

GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Capogruppo:

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Altre Società del Gruppo:

So.Fi.Ba.R. S.p.A.

Società Finanziaria di Banche Romagnole S.p.A.

SO.RI.T. Ravenna

Società per la Riscossione dei Tributi S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	DOMENICALI P.I. ALBERTO
VICE PRESIDENTE	PATUELLI On. Dott. ANTONIO
CONSIGLIERE ANZIANO	SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE
CONSIGLIERI	BACCOLINI Avv. GIANLUIGI BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE CENNI Rag. MICAELA CIARANFI P.A. GRAZIANO FABBRI Avv. SILVIO PELLICONI Comm. EGISTO POLI ENZO SALERNO Rag. MARIO SARTI Grand'Uff. GIORGIO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	BACIGALUPO Dott. MARIO
SINDACI EFFETTIVI	BERDONDINI Rag. AUGUSTO FRONZONI Dott. FERRUCCIO
SINDACI SUPPLEMENTI	SANSONI Rag. GUIDO ZACCHERINI Dott. LUCA

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	RIGHI Rag. GIOVANNI
--------------------	---------------------

_____ *Società di revisione e certificazione*
DELOITTE & TOUCHE

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Banca di Imola - Società per azioni, sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno di martedì 13 aprile 2004 alle ore 17 presso i locali del Palazzo Monsignani Sassatelli, sala "Mariele Ventre" in Imola, via Emilia n. 69, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 14 aprile 2004 alle ore 22, presso la sede legale in Imola, via Emilia 196, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Bilancio dell'esercizio 2003: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti.
- 2 - Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie.
- 3 - Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti in possesso dell'apposita certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 34 della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, emessa da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli spa.

È necessario chiedere la predetta "certificazione" prima del termine di cinque giorni antecedenti la data dell'Assemblea, come previsto dall'art. 4 della L. 1745/1962, anche qualora le azioni si trovasero già depositate presso le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna spa e di presentarsi in assemblea muniti di tale "certificazione" e di un "documento di identità".

IL PRESIDENTE

Alberto Domenicali

Imola, 23 febbraio 2004

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Direzione Generale	Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/32804
FILIALI - AGENZIE	
SEDE di Imola	Via Appia, 21 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/605980
Agenza «A» di Imola	Viale Amendola, 67 - 40026 Imola BO Tel. 0542/29402 - Fax 0542/31592
Agenza «B» di Imola	Via Puccini, 40 - 40026 Imola BO Tel. 0542/690017 - Fax 0542/690652
Agenza «C» di Imola	Via Emilia, 334 - 40026 Imola BO Tel. 0542/33112 - Fax 0542/33290
Agenza «D» di Imola	Via T. Campanella, 29F - 40026 Imola BO Tel. 0542/25905 - Fax 0542/25919
Agenza «E» di Imola	Via F.lli Gualandi, 8/C - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/626718
Agenza Zona Industriale di Imola	Via Romagnoli, 1 - 40026 Imola BO Tel. 0542/642502 - Fax 0542/640026
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Bologna	Via Marzabotto, 10 - 40133 Bologna BO Tel. 051/389981 - Fax 051/384426
Bologna «Nord»	Via Ferrarese, 160/5-160/6 - Loc. La Dozza - 40128 Bologna Tel. 051/325325 - Fax 051/324554
Bubano di Mordano	Via Lume, 1854 - 40027 Bubano di Mordano BO Tel. 0542/56124 - Fax 0542/52710
Budrio	Via Partengo, 15 - 40054 Budrio BO Tel. 051/800835 - Fax 051/800681
Casalfiumanese	Via Montanara, 15/A - 40020 Casalfiumanese BO Tel. 0542/667095 - Fax 0542/667080
Castel Guelfo	Via Gramsci, 5/D - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/53884 - Fax 0542/53442
Castel S. Pietro Terme	Piazza Garibaldi, 1 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. 051/6951470 - Fax 051/943672
Agenzia 1 di Castel S. Pietro Terme	Piazzale Dante Alighieri, 10 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. e Fax 051/948416
Fontanelice	Via Mengoni, 7 - 40025 Fontanelice BO Tel. 0542/92848 - Fax 0542/92849
Mordano	Via B. G. Vitali, 23/25 - 40027 Mordano BO Tel. 0542/56121 - Fax 0542/51078
Osteria Grande di Castel S. Pietro Terme ..	Via Emilia Ponente, 6245 - 40060 Osteria Grande BO Tel. e Fax 051/945025
Ozzano dell'Emilia	Via Emilia, 216 - 40064 Ozzano dell'Emilia BO Tel. 051/796944 - Fax 051/790192
Poggio	Via San Carlo, 22 - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/670564 - Fax 0542/670577
Ponticelli di Imola	Via Montanara, 252 - 40020 Ponticelli BO Tel. 0542/690330 - Fax 0542/684604
San Giovanni in Persiceto	Via Circ.ne V. Veneto, 9/B - 40017 San Giovanni in Persiceto BO Tel. 051/6871851 - Fax 051/824930
San Prospero	Via San Prospero, 79 - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/614196
Sasso Morelli	Via Correcchio, 76/A - 40060 Imola BO Tel. 0542/55004 - Fax 0542/55158
Sesto Imolese	Via Marchi, 8/10 - 40060 Sesto Imolese BO Tel. 0542/40288 - Fax 0542/40850
Spazzate Sassatelli di Imola	Via Cardinala, 11/A - 40060 Spazzate Sassatelli BO Tel. 0542/40504 - Fax 0542/77034
Toscanello di Dozza	Piazza Gramsci, 17/18 - 40060 Toscanella di Dozza BO Tel. 0542/672286 - Fax 0542/673268
Villanova di Castenaso	Via Tosarelli Ang. Via Merighi - 40055 Villanova di Castenaso BO Tel. 051/6053376 - Fax 051/6053123
PROVINCIA DI RAVENNA	
Bagnara di Romagna	P.zza Marconi, 14 - 48010 Bagnara di Romagna RA Tel. 0545/76921 - Fax 0545/905205
Casola Valsenio	Via Soglia, 7 - 48010 Casola Valsenio RA Tel. 0546/76274 - Fax 0546/76275
Castel Bolognese	Via Emilia Lev., 28 - 48014 Castel Bolognese RA Tel. 0546/656918 - Fax 0546/654083
Riolo Terme	Piazzetta Giovanni da Riolo, 21/23 - 48025 Riolo Terme RA Tel. 0546/71869 - Fax 0546/71262
Solarolo	P. Caduti, 16 - 48027 Solarolo RA Tel. 0546/53373 - Fax 0546/53181

Indice

Relazione sulla gestione	7
Relazione del Collegio Sindacale	35
Relazione della società di revisione	41
Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2003 e raffronto con il 31 dicembre 2002	45
Nota integrativa	49
– <i>Struttura e contenuto del bilancio</i>	51
– <i>Parte A - Criteri di valutazione</i>	52
– <i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	57
– <i>Parte C - Informazioni sul conto economico</i>	84
– <i>Parte D - Altre informazioni</i>	93
Allegati	
– <i>Rendiconto annuale del fondo integrativo di previdenza</i>	99
– <i>Rendiconto finanziario</i>	100
– <i>Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto</i>	102
– <i>Prospetto delle rivalutazioni effettuate e degli immobili di proprietà</i>	104
– <i>Elenco delle partecipazioni</i>	106
– <i>Bilancio società controllate</i>	109

Nelle immagini di copertina:

Portici e Galleria del Risorgimento, restaurati con il finanziamento della Banca di Imola e della Fondazione CRRA.

imol@inborsa

Servizio di Trading On Line e di Internet Banking

*Mai stato così
divertente
entrare
in banca*



BANCA DI IMOLA S.p.A.



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

www.bancadiimola.it

Il Bilancio 2003 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

mentre ci apprestiamo ad illustrarvi i dati e l'attività che la nostra Banca ha realizzato nel corso del 2003, non possiamo esimerci dal fare qualche considerazione sui fatti e sulle molteplici opinioni registrate nel mondo imprenditoriale, politico e sociale, che hanno coinvolto il sistema bancario e finanziario. Può apparire semplicistico e banale, il dire che non si deve generalizzare a tutto il sistema bancario, la critica sul comportamento delle banche medesime, relativamente ai fenomeni di dissesto economico finanziario, che hanno coinvolto alcune primarie imprese italiane, e con esse, oltre alle già citate banche, il sistema del risparmio. Noi della Banca di Imola, ci sentiamo in dovere di affermare che non siamo tra quelle banche (se ve ne sono), che hanno utilizzato strumenti finanziari senza la dovuta trasparenza nei confronti dei clienti risparmiatori. Esprimere qui giudizi ci pare inopportuno, inutile aggiungere altre valutazioni alle tante da altrettante parti espresse. L'auspicio è di ritrovare certezze, risposte chiare ed inequivocabili, senza le quali non potranno realizzarsi i presupposti per la ripresa della fiducia e il rilancio dell'economia. Sul passato e sulla responsabilità gli enti istituzionalmente preposti daranno il giudizio finale. È dunque opportuno ritrovare quel giusto equilibrio che resta il miglior consigliere di saggezza della vita.

La Banca ha operato nel pieno rispetto delle norme e della sua missione, che è e resta, l'aiuto all'economia locale, espressa dalle imprese, dalle famiglie, dalle istituzioni locali e da tutte le attività economiche collocate nel nostro territorio.

L'analisi dell'attività parte da una disamina generale dell'evoluzione dei mercati economici, monetari e finanziari per poi proseguire nell'esame dei dati dell'Istituto. Il 2003 non ha realizzato le attese in termini di ripresa economica, ancora una volta gli eventi internazionali hanno influenzato l'economia rallentandone lo sviluppo. Lo stesso 2004, che già da alcuni mesi stiamo attraversando, non riserva in merito sorprese positive. Pur in presenza dei fattori esterni che hanno influenzato negativamente i mercati di riferimento, l'anno appena concluso è per la Banca ricco di soddisfazioni. Proprio in momenti come questi, hanno ancor più valore i risultati ottenuti in termini di penetrazione del mercato. Grazie al lavoro capillare delle filiali, supportate dagli uffici di direzione e coordinati dalla Capogruppo, abbiamo anche quest'anno avuto ritorni importanti in termini di masse raccolte ed impiegate e di clientela acquisita. Ma andiamo per gradi e partiamo come di consueto dall'analisi del quadro congiunturale.

QUADRO CONGIUNTURALE

L'economia mondiale, come richiamato precedentemente, pur registrando nel corso del 2003 alcuni progressi, non ha mostrato quell'accelerazione di crescita attesa ormai da molti trimestri. L'ABI, nel suo rapporto annuale stima il PIL al 3,2% (3% nel 2002). I paesi industriali avanzati dovrebbero attestarsi, nel loro complesso, verso una crescita del PIL dell'1,8% (invariato rispetto al dato del 2002); i paesi in via di sviluppo, invece, si

attestano verso crescite del 5%, contro il 4,6% dell'anno precedente. Si può rilevare che il risultato del 2003 è derivato soprattutto dalla capacità degli Stati Uniti di riportare l'economia su un sentiero di crescita più sostenuta, ma anche dal forte recupero registrato in Giappone, che ha compensato la deludente dinamica dell'economia europea. In generale la crescita è stata più sostenuta nei paesi anglosassoni.

L'Unione Europea, invece, non è riuscita anche nel 2003 a dare consistenza alla ripresa produttiva, con una crescita del PIL pari allo 0,4%, quasi la metà rispetto all'anno precedente. Alla modesta crescita della domanda interna si è accompagnata una dinamica delle esportazioni altrettanto contenuta. La necessità di molti paesi di contenere il disavanzo pubblico, e qualche spinta inflazionistica, hanno comportato politiche economiche meno permissive. I tassi d'interesse relativamente elevati rispetto alle altre aree economiche, hanno finito per determinare anche un progressivo rafforzamento dell'euro e quindi una perdita di competitività per i paesi dell'area. L'insoddisfazione per l'area dell'euro è stata forte sia sul fronte economico che sul fronte dei processi di integrazione. Il fallimento del tentativo della Conferenza Intergovernativa di approvazione della Costituzione Europea, è un segnale della difficoltà di procedere unitariamente nel rafforzamento dell'Unione Europea. Si è anche manifestato un forte contrasto nella interpretazione degli obblighi del Patto di stabilità. Prima la Germania e poi la Francia hanno superato il limite del 3% del PIL per il disavanzo pubblico. La decisione di non sanzionare la Germania ha aperto un contrasto tra Consiglio e Commissione.

Prodotto interno lordo a prezzi costanti

	2000	2001	2002	2003
USA	3,8	0,3	2,2	3,1
Giappone	2,8	0,4	-0,4	2,6
Germania	3,1	1,0	0,2	-0,1
Francia	4,2	2,1	1,2	0,2
Italia	3,3	1,7	0,4	0,4
Area Euro	3,7	1,7	0,9	0,4

Fonte OCSE dicembre 2003 – ISTAT

L'economia italiana ha attraversato nei primi mesi del 2003 una fase recessiva. Il PIL, in diminuzione nei primi mesi, si incrementa su base annua dello 0,4%. Tra le cause del modesto tasso di crescita dell'economia italiana, hanno avuto un peso rilevante le difficoltà e i limiti incontrati dal Governo nell'azione di sostegno dell'attività economica. Occorre infatti ricordare l'impossibilità di adottare politiche di bilancio e fiscali più espansive. La partecipazione all'Unione Europea costringe ormai a ricercare la crescita economica attraverso severe politiche di risanamento e continui aumenti di produttività del sistema. Nel 2003 occorre poi ricordare:

- l'aumento dell'inflazione, che ha eroso il potere di acquisto delle famiglie, e quindi penalizzato la domanda di consumo;
- l'apprezzamento dell'euro, che ha reso più difficoltosa l'esportazione delle merci.

La produzione industriale, è risultata in diminuzione in media d'anno. L'indice generale elaborato dall'ISTAT, nei primi undici mesi, ha segnato un -0,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il mercato del lavoro, nonostante le difficoltà congiunturali, ha continuato a registrare segnali positivi, seppur meno brillanti degli anni passati. Il numero degli occupati, calcolato secondo le rilevazioni dell'ISTAT, è salito, ad ottobre 2003, dello 0,9%; il tasso di disoccupazione è per contro diminuito dal 9% del 2002 all'8,6% del 2003. Il tasso d'inflazione (calcolato sull'indice dei prezzi al consumo – indice armonizzato) è passato dal 2,6% nel 2002 al 2,8% nel 2003. Sul fronte della politica monetaria, all'interno dell'area euro, l'intonazione è rimasta espansiva come per l'anno precedente, con due riduzioni, a marzo per 25 basis point, e a giugno per 50 basis point, portando il tasso ufficiale al 2%.

Prezzi al consumo – indice armonizzato

(Variazione percentuale sull'anno precedente)

	2000	2001	2002	2003(1)
Germania	1,4	1,9	1,3	1,0
Francia	1,8	1,8	1,9	2,1
Italia	2,6	2,3	2,6	2,8
Area Euro	2,1	2,4	2,3	2,1

(1) Previsione

Fonte Commissione Europea novembre 2003

In Emilia Romagna, secondo lo scenario promosso dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, nello scorso dicembre, il PIL dovrebbe aumentare, per il 2003, dello 0,5%. Se rispetto al passato può essere considerato un incremento modesto, il raffronto con l'Italia (0,4%) e il nord-est (0,3%) indica un andamento meno negativo, complessivamente ascrivibile al settore terziario. I settori più in difficoltà sono stati:

- l'agricoltura, penalizzata dalla perdurante siccità estiva;
- l'industria in senso stretto (manifatturiera, estrattiva, energetica) che è entrata in una fase recessiva, anche se in termini meno difficoltosi rispetto alle stesse realtà del nord-est;
- l'industria delle costruzioni che ha accusato una contrazione dei volumi d'affari;
- le attività commerciali con una crescita delle

vendite prossima allo zero a fronte di un inflazione superiore al 2%.

L'export è rimasto sostanzialmente invariato. Per ciò che concerne il turismo c'è stato un andamento positivo fino a giugno, mentre da luglio si registra un secondo semestre meno positivo rispetto al primo. Nell'ambito del credito gli impieghi bancari sono apparsi in rallentamento rispetto all'evoluzione del 2002, mentre è aumentato il peso delle sofferenze. Per i depositi si può parlare di una buona ripresa. Lo scenario che emerge dall'indagine dell'Unioncamere sembra indicare che la ripresa non sarà estesa a tutte le economie, ma solo a quelle realtà che sapranno innovare e rilanciarsi attraverso il commercio di prodotti ad alto contenuto tecnologico. In questo panorama di basso profilo congiunturale non è tuttavia mancata qualche nota positiva. La più importante è rappresentata dall'incremento dell'occupazione, l'inflazione è cresciuta di meno che nel resto del paese, la cooperazione è apparsa in crescita. La compagine imprenditoriale è risultata in espansione. Le rilevazioni ISTAT nei primi sette mesi del 2003 hanno riportato una media di occupati del 1,8%, superiore rispetto allo stesso periodo del 2002, pari in valore assoluto a 33.000 persone.

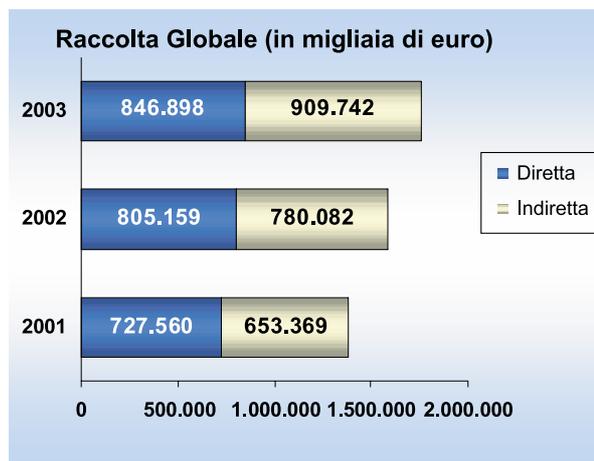
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA

I dati di sistema confermano, sul fronte della raccolta, le tendenze emerse nel 2002, con una polarizzazione delle preferenze dei risparmiatori verso strumenti liquidi e a capitale garantito. L'anno appena trascorso ha ulteriormente rafforzato queste tendenze per effetto delle insolvenze di emittenti corporate bonds nazionali.

La raccolta globale (diretta ed indiretta) della Banca ha raggiunto l'importo di 1.757 milioni di euro, con un incremento del 10,8% rispetto a quella dello scorso anno. Nel dettaglio la raccolta diretta cresce su base annua del 5,2% e la raccolta indiretta del 16,6%. Se guardiamo all'incidenza percentuale della raccolta diretta ed indiretta sul totale della raccolta globale, si desume che la prima incide per il 48% e la seconda per il 52%. Si assiste ad una ripresa della raccolta indiretta, in controtendenza con gli andamenti di mercato, a cui ha contribuito, nell'anno in corso, la crescita sui fondi comuni di investimento. Dopo anni di scarse crescite sul fronte del gestito, si è in corso d'anno invertito il trend, con una ripresa del

comparto, determinata principalmente dai fondi comuni di investimento, preferendo all'interno di questa tipologia di prodotti, le forme monetarie e obbligazionarie.



Il grafico sopra esposto, rappresenta per gli ultimi tre anni la composizione della raccolta globale, distinguendo i volumi tra la raccolta diretta e la raccolta indiretta, evidenzia il recupero della raccolta indiretta rispetto alla raccolta diretta.

Raccolta Globale (valori in migliaia di euro)	2003	var.% 03/02	2002	var.% 02/01	2001
Raccolta Diretta	846.898	5,2%	805.159	10,7%	727.560
Raccolta Indiretta	909.742	16,6%	780.082	19,4%	653.369
Totale Raccolta Globale	1.756.640	10,8%	1.585.241	14,8%	1.380.929

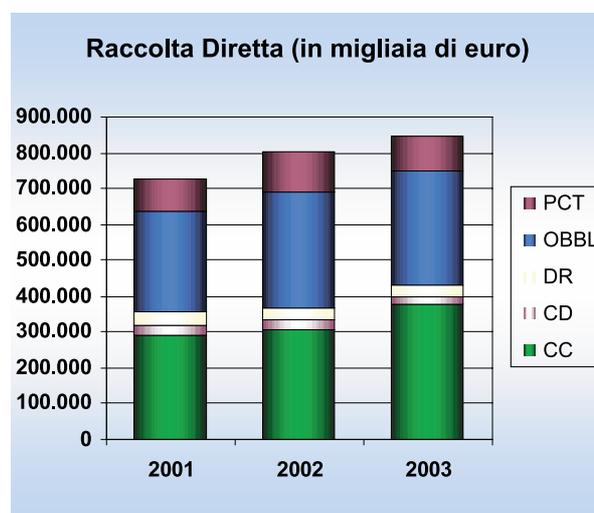
RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta, al netto dei pronti contro termine, registra, secondo le stime di preconsuntivo dell'ABI, un incremento su base annua a dicembre del 6,25%. L'esame delle singole componenti evidenzia che per il breve termine i prodotti trainanti sono stati anche per quest'anno i conti correnti, con variazioni prossime al 9%, per effetto del persistere del grado di incertezza dei mercati finanziari. Al contempo si rilevano, a livello di sistema, contrazioni sul fronte dei PCT e dei certificati di deposito, ed un recupero sul fronte delle obbligazioni bancarie. In controtendenza rispetto al 2002 anche il flusso di provvista sull'estero che registra un recupero nel corso del 2003, dopo aver registrato variazioni negative nell'anno precedente.

La raccolta diretta per la Banca di Imola (al netto dei pronti contro termine) ha raggiunto 748 milioni di euro, che rispetto ai 688 milioni di euro dello scorso anno rappresenta un incremento dell'8,8%. La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, è cresciuta rispetto all'anno precedente del 5,2% attestandosi a 847 milioni di euro. Confrontando queste variazioni con quelle di sistema si rileva una dinamica più vivace. Nel breve termine si rilevano andamenti in crescita sui conti correnti, sia per la componente estero sia per l'Italia, con variazioni, ben

superiori rispetto al sistema (21,1%). Sono in linea con il mercato, le contrazioni nel comparto dei PCT, che da diversi mesi sta registrando, per effetto dei bassi tassi di mercato, volumi decrescenti.

In merito alle obbligazioni, quindi nel comparto della raccolta diretta a medio lungo termine, si rileva per la Banca di Imola un dato pressoché in linea con l'anno precedente. Come già sopra esposto, e come vedremo meglio nel capitolo successivo, si registra una ripresa nel comparto del gestito (raccolta indiretta), che ha attinto parte dei volumi anche dalla raccolta diretta.



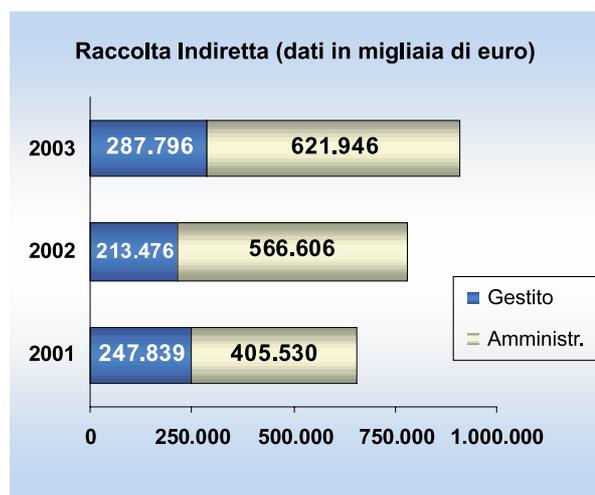
Raccolta Diretta (valori in migliaia di euro)	2003	var.0% 03/02	2002	var.0% 02/01	2001
Conti correnti	374.860	21,1%	309.466	6,3%	291.209
Depositi a risparmio	32.806	0,0%	32.800	-8,8%	35.969
Certificati di deposito	23.819	-7,8%	25.842	-4,2%	26.978
Obbligazioni	316.994	-0,9%	319.848	13,1%	282.764
Tot. R. Diretta al netto PCT	748.479	8,8%	687.956	8,0%	636.920
Pronti contro termine	98.280	-16,0%	117.009	29,3%	90.469
Altra raccolta	139	-28,4%	194	13,7%	171
Totale Raccolta Diretta	846.898	5,2%	805.159	10,7%	727.560

RACCOLTA INDIRETTA

Nel corso del 2003, a livello di sistema, la raccolta indiretta registra variazioni contenute. Nel dettaglio si rileva una ripresa sul fronte dei fondi comuni di investimento e delle gestione patrimoniali (anche se differenziata nelle tipologie interne), una ripresa delle azioni quotate, a discapito di quelle non quotate ed estere, ed infine una ripresa delle obbligazioni non bancarie e dei titoli di stato, seppure questi ultimi in maniera contenuta.

La raccolta indiretta per la Banca di Imola, raggiunge 910 milioni di euro registrando una crescita del 16,6% rispetto al 2002. Come già anticipato il comparto gestito è tornato complessivamente a crescere rispetto all'anno precedente, pur in presenza di gestioni patrimoniali in calo. L'incidenza complessiva passa dal 27,4% del 2002 al 31,6% del 2003. Nello specifico è la componente fondi comuni e assicurativa che registra una netta ripresa. Permane un clima di prudenza da parte dei risparmiatori e questo indirizza le scelte di investimento verso tipologie di fondi monetari ed obbligazionari. La Banca colloca polizze assicurative della Venezia Assicurazioni, Gruppo Generali, e nell'anno sono state vendute polizze per un controvalore di circa 12 milioni di euro. Sempre attraverso una società del Gruppo Generali, la Risparmio Danni Assicurazioni, si collocano le polizze Rc auto. Anche se non rientrano nella raccolta indiretta, si ricorda che nel 2003 si sono ottenuti ottimi risultati nella vendita di polizze Rc auto, grazie anche alla gestione del post vendita attraverso l'Infortunistica

Romagnola, nostra partecipata. Proseguendo nell'analisi si evidenzia che il comparto azionario registra crescita prossime al 15% e l'obbligazionario si attesta a 380 milioni di euro con una crescita del 6,8%. L'operatività nel comparto titoli ha recuperato rispetto al 2002, mentre continua a crescere la clientela che si avvicina a questi mercati tramite i contratti telematici. Si gestiscono, tramite questi canali, il 43% delle operazioni sui mercati azionari e monetari. Nell'ambito dei titoli obbligazionari corporate, nel corso del 2003 si sono verificate situazioni di default su alcuni grandi Gruppi (Cirio, Parmalat, Giacomelli). La Banca effettua sul mercato l'attività di raccolta ordini, senza operare alcuna sollecitazione al pubblico. I Gruppi citati non erano clienti della Banca, e non abbiamo mai partecipato al collocamento di azioni, obbligazioni degli stessi.

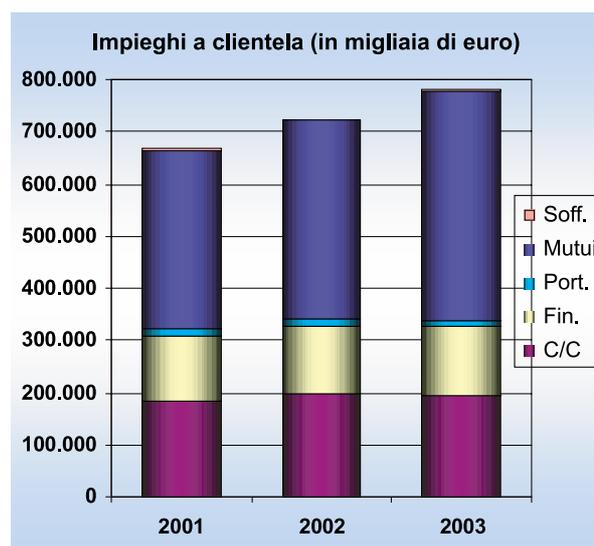


Raccolta Indiretta (migliaia di euro)	2003	var. % 03/02	2002	var. % 02/01	2001
Obblig. Val. Nom. Azioni al P.U.M.					
G.P.M.-G.P.F. (netto liquidità c/c)	63.229	-14,7%	74.167	-22,5%	95.724
Fondi Comuni e Assicurativi	224.567	61,2%	139.309	-8,4%	152.115
Certificati Medio Termine Terzi	1.194	0,6%	1.186	-30,4%	1.705
Azioni	240.733	14,8%	209.618	67,3%	125.330
Obbligazioni e Titoli di Stato	380.020	6,8%	355.803	27,8%	278.495
Totale Raccolta Indiretta	909.742	16,6%	780.082	19,4%	653.369

IMPIEGHI A CLIENTELA

I dati rilevati per il sistema indicano che nel corso del 2003 gli impieghi bancari hanno registrato una buona accelerazione, a dimostrazione del fattivo apporto che le banche hanno offerto alle imprese ed alle famiglie, anche in una fase di rallentamento del ciclo. Secondo le stime dell'ABI gli impieghi a dicembre si attestano ad un +6%. L'aggregato ha poi nel dettaglio registrato crescita prossime al 7% per gli impieghi in euro e in decremento per gli impieghi in valute "diverse dall'euro". Nel dettaglio per scadenza la dinamica appare sostenuta nel medio lungo termine (+13%) e in contrazione nel breve termine (-1,75%). Come per il 2002 le crescite nel medio lungo termine sono state influenzate dalla debolezza dei mercati azionari convogliando flussi di capitale, verso l'investimento immobiliare e, di conseguenza, un aumento del fabbisogno del credito. Inoltre, la situazione critica in cui versano molte imprese, favorisce operazioni di ristrutturazione del debito basate soprattutto sull'allungamento delle scadenze e quindi sulla trasformazione di credito a breve in credito a medio termine.

La Banca di Imola nel 2003 raggiunge 783 milioni di euro nel comparto impieghi a clientela, che corrisponde ad un incremento dell'8%. Il dato esprime una crescita più ampia rispetto al sistema.

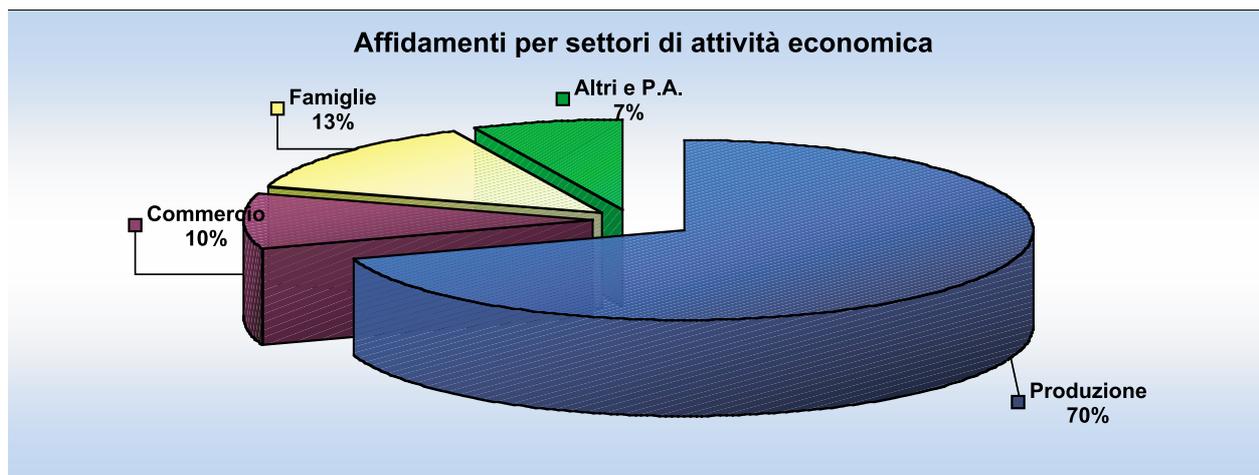


Nel dettaglio, i mutui e le sovvenzioni sono in crescita del 15,7% rispetto al 2002, mentre per il breve termine i volumi sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il rapporto impieghi/raccolta si attesta al 92,4% nel 2003 contro il 90,0% nel 2002.

Impieghi Clientela (in migliaia di euro)	2003	var.% 03/02	2002	var.% 02/01	2001
Conti Correnti	196.184	-1,5%	199.256	7,7%	185.045
Finanziam. a clientela per anticipi	130.708	1,2%	129.097	3,8%	124.325
Portafoglio di proprietà	10.942	-11,9%	12.416	-2,9%	12.792
Mutui ipotecari e altre sovven.	441.258	15,7%	381.288	11,1%	343.321
Altri crediti vs clientela: sofferenze	2.988	201,2%	992	-17,5%	1.202
Altri crediti vs clientela: altri	753	-48,6%	1.464	-26,5%	1.993
Totale Impieghi Clientela	782.833	8,0%	724.513	8,4%	668.678

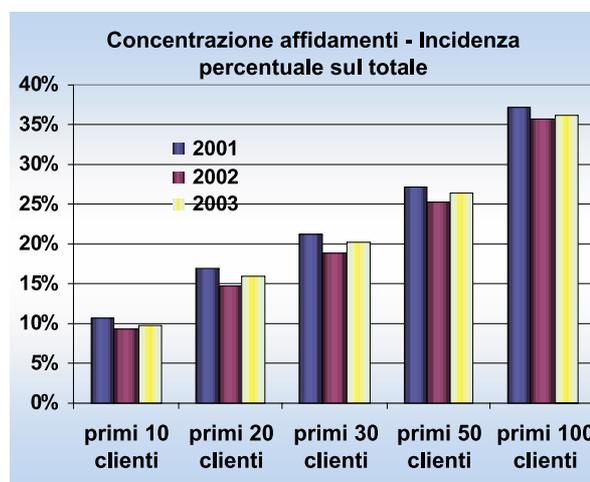
Il comparto affidamenti nel 2003 ha raggiunto la quota complessiva di 1.527 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente

del 13,1%. Nel grafico che segue viene rappresentata la distribuzione degli affidamenti nei settori elementari dell'economia.



La tabella e il grafico seguenti espongono gli affidamenti erogati (per cassa e per firma) e ci consentono di valutare il portafoglio prestiti della Banca in termini di grado di concentrazione dei rischi.

Affidamenti per cassa e per firma nei riguardi dei:	2003	2002	2001
primi 10 clienti	9,9%	9,2%	10,8%
primi 20 clienti	16,0%	14,8%	16,9%
primi 30 clienti	20,2%	18,8%	21,2%
primi 50 clienti	26,4%	25,2%	27,2%
primi 100 clienti	36,2%	35,6%	37,1%



Si registra un aumento dell'incidenza degli affidamenti sulle varie fasce dei primi 100 clienti, ma comunque ancora inferiori rispetto al 2001.

La Banca registra un rapporto sofferenze nette/impieghi netti pari allo 0,38%, molto al di sotto del dato nazionale stimato dall'ABI a novembre, al 2,06%.

In valore assoluto le sofferenze lorde al 31/12/03 ammontano a 9,0 milioni di euro. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dallo 0,55% del 2002 all'1,13%.

(valori in migliaia di euro)	2003	2002	2001
Impieghi (al netto dei Fondi rettificativi)	782.833	724.513	668.678
Soffer. con interessi di mora (al netto delle previsioni di perdita)	2.988	992	1.202
Soffer. nette/Impieghi netti	0,38%	0,14%	0,18%

CONTROLLO RISCHI

La Banca di Imola, sta attuando gli interventi procedurali definiti dal gruppo di lavoro che opera presso il CSE per applicare i dettami di Basilea 2. L'impegno che viene richiesto, per banche delle nostre dimensioni è indubbiamente importante. Impegno di tipo economico, culturale e di risorse, per adeguarsi ai dettami e alle regole internazionali. Il nostro Gruppo sta seguendo i vari progetti informatici all'interno del CSE. Nel dettaglio analizziamo i singoli comparti.

RISCHIO DI CREDITO

È legato all'attività di impiego svolta istituzionalmente dalla Banca e rappresenta la perdita che può derivare dall'inadempienza della clientela relativamente alle obbligazioni contratte o dal deterioramento del merito creditizio della controparte. La valutazione e il controllo di tali rischi sono aspetti verso cui l'Istituto ha sempre prestato grande attenzione. L'ammontare e le modalità di erogazione del credito vengono determinati sulla base di una valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del cliente, che ne determinano la capacità di rimborso. Nella valutazione viene altresì posta una particolare attenzione alla qualità delle iniziative e dei progetti da finanziare. I crediti sono attualmente classificati in 6 classi di rischio (rating interno), attribuite in sede di istruttoria ed aggiornate in sede di revisione. Anche per le controparti bancarie, italiane ed estere, sono stabiliti appositi massimali che vengono rivisti periodicamente. Nell'ambito del progetto "credit risk management" è in fase di rilascio presso il CSE, con la partecipazione della Capogruppo, una nuova procedura per l'attribuzione di un rating interno a tutta la clientela (STAR RATING), improntata ai principi dettati dal Comitato di Basilea. La Banca eroga il credito attraverso un processo a cui presiede il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, coadiuvata dal responsabile dell'Area Crediti e dai Direttori delle filiali in base ad un sistema di deleghe operative

definite. Dispone inoltre di un complesso di procedure automatiche (in particolare Analisi Automatica Rischi) dirette a monitorare l'andamento del rischio di credito, che fanno capo alle Funzioni "Monitoraggio Rischi e crediti" ed alla Direzione Crediti.

RISCHIO DI MERCATO

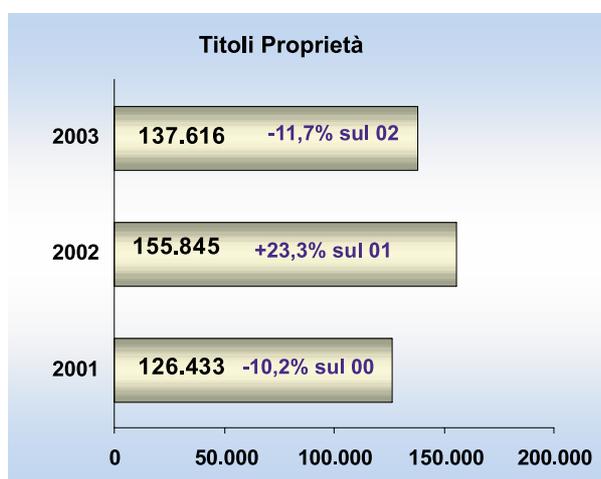
Analizza il grado di variabilità dei redditi futuri riconducibile a variazioni inattese dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari e delle merci. A livello di Gruppo già dal 2001 ci si è dotati di strumenti volti a misurare il V.a.R. (Value at Risk), in linea con quanto stabilito dal Comitato di Basilea. A fine 2002 il CSE ci ha fornito la procedura di back-testing, volta a verificare il grado di attendibilità del Modello adottato e a determinare il "requisito Patrimoniale". La Banca opera con un portafoglio titoli la cui gestione e composizione è improntata alla prudenza. Nei Comitati Finanza vengono esaminate le variazioni del portafoglio, la durata residua dello stesso e gli sbilanci delle attività e delle passività al fine di monitorare gli equilibri patrimoniali e di liquidità.

RISCHIO OPERATIVO

Si può genericamente definire come la perdita derivante da carenze dei sistemi informativi, dovute a errori umani e a procedure e controlli inadeguati. A livello nazionale l'ABI ha istituito un osservatorio per definire il Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO). A livello di Gruppo è stata data l'adesione al progetto dell'ABI volto a creare il database. Lo scopo del DIPO è quello di costituire una raccolta delle perdite operative subite dal sistema bancario italiano, che possa essere a disposizione dei singoli aderenti al fine di meglio comprendere tale fenomeno e di essere, quindi, a supporto per la realizzazione del proprio sistema interno di gestione del rischio operativo. Nel 2003 è iniziata la rilevazione delle perdite operative subite, con relativo inoltro con cadenza semestrale, della segnalazione telematica all'Osservatorio.

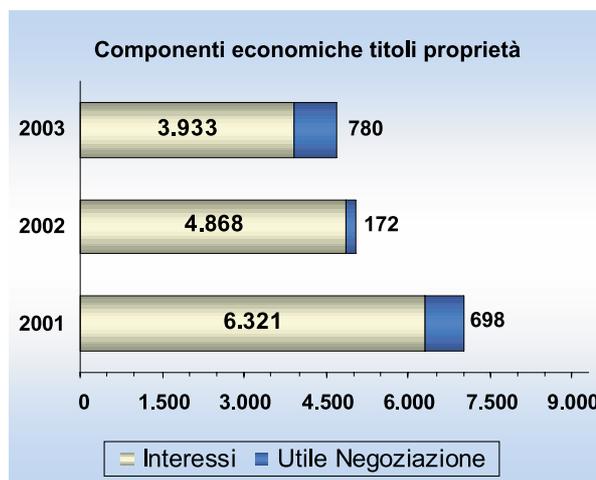
TITOLI E TESORERIA

Dopo sei anni di costante riduzione, il portafoglio titoli delle Banche ha registrato significativi segnali di stabilizzazione. Il valore del rapporto tra titoli e impieghi è risultato a dicembre 2003 pari a 13,9%, che si raffronta con il 14,8% del dicembre 2002. Si è incrementato, a livello di sistema, rispetto ad un anno fa il peso dei BTP e ridotto quello dei CCT. In crescita i titoli a breve termine, stabili gli altri titoli.



Per la Banca di Imola il portafoglio titoli è in decremento rispetto all'anno precedente dell'11,7% e si attesta a 138 milioni di euro. Il rapporto titoli/impieghi è sceso al 17,6% rispetto al 21,5% del 2002. La composizione del portafoglio

di proprietà permane equilibrata, non sono presenti titoli a tasso fisso, ed il portafoglio a tasso variabile è in prevalenza formato da titoli di stato. Le scadenze inferiori ai dodici mesi sono pari a circa 3 milioni di euro. La durata residua è pari a 4 anni e 5 mesi. La duration è di circa 4 mesi.



In merito alle componenti economiche si evidenzia un calo del margine di interesse su titoli derivante sia dalla contrazione dei volumi sia dei rendimenti. L'utile su negoziazione titoli, calcolato comprendendo l'utile di trading, le riprese di valore e le minusvalenze su titoli, passa da 172 migliaia di euro del 2002 a 780 migliaia di euro del 2003.

PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2003 vanno segnalate le seguenti variazioni sulle partecipazioni:

- acquisto di quote della partecipata Siteba S.p.a. per 14 migliaia di euro;
- acquisto di quote dell'Infortunistica Romagnola S.r.l. per 6 migliaia di euro. A seguito di questa operazione la quota di possesso della suddetta partecipata passa dal 50% al 75% divenendo una partecipazione di controllo;
- per l'Alimola, nel 2003 si è dato corso all'azzeramento e successiva ricostituzione del Capitale Sociale.

Seguono i rapporti che intratteniamo con imprese non del Gruppo:

Rapporti verso imprese non del Gruppo:

società controllata (dati in migliaia di euro)	Anno 2003
Attività	567
Passività	43
Garanzie e impegni	141

I dati riguardano:

- per l'Alimola S.r.l. tra le attività si rilevano i rapporti di conto corrente e un prestito

aziendale per 543 migliaia di euro, mentre tra le garanzie e impegni figurano fidejussioni e aperture di credito per 141 migliaia di euro;

- per l'Infortunistica Romagnola S.r.l., tra le attività si rilevano 24 migliaia di euro di prestiti aziendali e tra le passività si rilevano rapporti di conto corrente per 43 migliaia di euro.

Seguono i rapporti che intratteniamo con la nostra Capogruppo:

Rapporti verso imprese del Gruppo:

società controllante (dati in migliaia di euro)	Anno 2003
Attività	30.358
Passività	0
Garanzie e impegni	364

Tra le attività figurano 29,1 milioni di euro di conto reciproco e di depositi e 1,3 milioni di euro di prestiti obbligazionari. Tra le garanzie e impegni figurano fidejussioni.

Si precisa che fra le attività, a decorrere dal dicembre 2003, deteniamo il conto di riserva obbligatoria in via indiretta tramite la Capogruppo.

MEZZI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il Patrimonio al netto dell'utile di esercizio, è incrementato passando da 71.709.263 euro del dicembre 2002 ai 72.827.385 euro del dicembre 2003.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative al Patrimonio di Vigilanza.

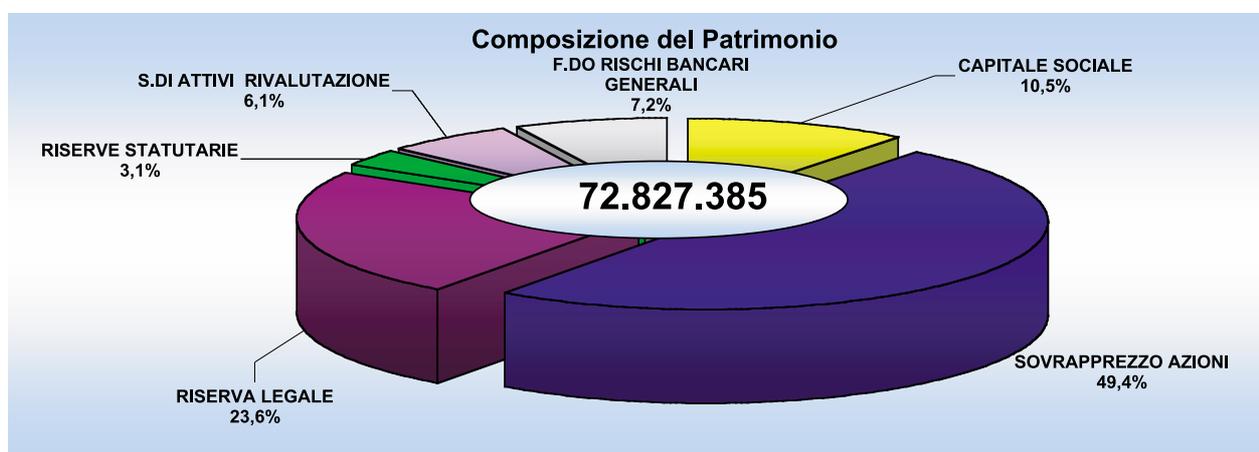
(migliaia di euro)	2003	2002	2001
Patrimonio di Vigilanza	82.824	79.663	70.237
Patr.Vigil./Impieghi Cassa	10,6%	11,0%	10,5%
Patr.Vigil./Raccolta	9,8%	9,9%	9,7%
Coefficiente di solvibilità	10,3%	10,1%	9,8%

Il Patrimonio di Vigilanza si incrementa, nella componente del patrimonio di base per effetto principalmente dell'accantonamento a riserva, e nel patrimonio supplementare per gli accantonamenti fatti per rischi su crediti, utilizzando le aliquote massime consentite.

Il coefficiente di solvibilità, calcolato dal rapporto Patrimonio di Vigilanza su Impieghi ponderati per il rischio, registra un miglioramento dovuto all'incremento del Patrimonio di Vigilanza, per effetto delle voci sopra indicate.

AZIONI DELLA BANCA

Al 31/12/03 non risultano in proprietà nostre azioni o della Capogruppo. Nel corso del 2003 non sono stati effettuati movimenti su nostre azioni che abbiano interessato il fondo acquisto azioni proprie. I soci sono passati dai 3.748 di dicembre 2002 ai 3.776 di dicembre 2003.



IL RISULTATO ECONOMICO

A fine 2003 i dati provvisori sull'andamento del conto economico del sistema diffusi dai vari centri studi, mostrano un dato, sul margine di interesse, in linea con quello dell'anno precedente. La contrazione degli spreads, seguita alla generalizzata discesa dei tassi di interesse, è stata in parte compensata dalla sostenuta crescita dei volumi intermediati, mantenendo margini in linea con quelli del 2002. Si registra una buona ripresa a livello di sistema per gli utili di negoziazione titoli e per il margine da servizi, permettendo al margine di intermediazione di registrare crescita positive sull'anno precedente (previsione Prometeia +1,5%). Permane a livello di sistema l'attenta politica di controllo costi sia sulle spese del personale sia sul fronte delle spese amministrative.

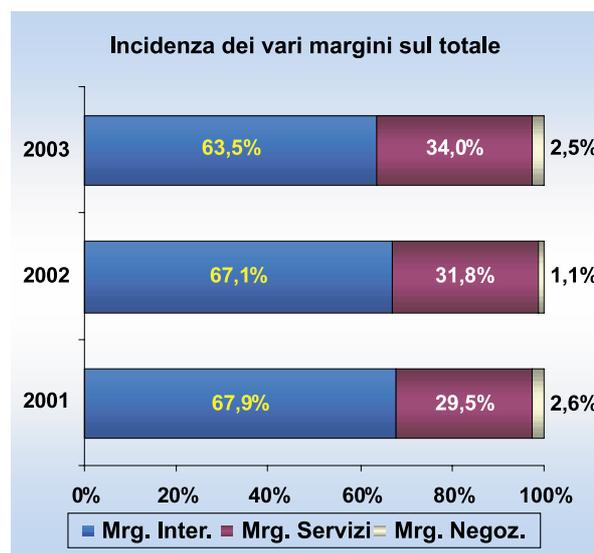
Nel corso del 2003 i tassi di interesse bancari, dopo la sostanziale stabilità del 2002, hanno mostrato ulteriori significative riduzioni. Il graduale taglio di oltre un punto dei tassi ufficiali di riferimento, sviluppatosi a partire dal mese di novembre 2002, ha innescato un analogo ribasso dei rendimenti, con il conseguente raggiungimento dei minimi storici, inferiori ai tassi record registrati alla fine del 1999. La riduzione è stata più rapida e pronunciata sul versante dei tassi attivi, determinando una contrazione dello spread medio bancario.

Di seguito esaminiamo il Conto Economico della Banca di Imola classificato secondo lo schema di Banca d'Italia:

Margine di Interesse: passa da 26,7 milioni di euro del 2002 a 26,0 milioni di euro del 2003 con un decremento del 2,8%. La contrazione degli spreads è stata solo in parte compensata dallo sviluppo dei volumi.

Margine di Negoziazione: è pari a 1,04 milioni di euro, mentre nel 2002 si riportava un dato per 435 migliaia di euro. La composizione interna è

la seguente: 260 migliaia di euro l'utile su cambi (in linea con l'anno precedente); in calo la minusvalenza titoli che passa da 614 migliaia di euro del 2002 a 98 migliaia di euro del 2003, in recupero l'utile su negoziazione (comprensivo delle riprese di valore) che passa da 786 migliaia di euro del 2002 a 878 migliaia di euro del 2003.



Margine di Servizi: passa da 12,7 milioni di euro a 13,9 milioni di euro. L'operatività dell'Istituto mostra anche per il 2003 crescita importanti, basti ricordare che i conti correnti sono aumentati ben oltre il 7%.

Margine di Intermediazione: passa da 39,8 milioni di euro a 40,9 milioni di euro pari ad una crescita del 2,8%. È questo un risultato che permette di esprimere soddisfazione perché in un anno come il 2003, che ha ancora una volta riportato spreads in calo, la Banca di Imola registra crescita sui margini complessivi positive.

Nel grafico sopra esposto si mette in evidenza la composizione, in termini percentuali, del margine di intermediazione analizzando sui vari anni le diverse ripartizioni. La lettura delle diverse composizioni, rappresenta poi nel dettaglio come i mercati e le variabili economiche si siano mosse. Risulta evidente come la riduzione dei tassi abbia

ridotto l'incidenza dei margini di interesse, pur in presenza di volumi crescenti, ne consegue un aumento del peso del margine da servizi.

Costi Generali: sono incrementati del 2,8% rispetto all'anno precedente. Il costo del personale ha registrato un aumento del 2,6%, mentre le spese amministrative sono incrementate del 3,1%. Il comparto dei costi è stato oggetto di forte attenzione nel corso del 2003, con l'obiettivo di contenere al minimo le spese e i risultati testimoniano il lavoro costante di verifica effettuato.

Risultato Operativo: passa da 19,1 milioni di euro del 2002 a 19,6 milioni di euro del 2003 con un incremento del 2,7%.

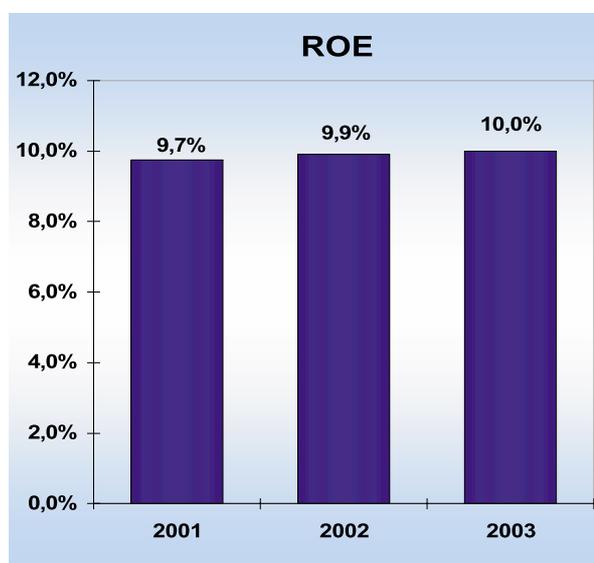
Risultato Lordo di Gestione Ordinaria: si attesta a 12,9 milioni di euro pari ad un +21,1% rispetto al 2002. Questo risultato che identifica la crescita della gestione caratteristica della Banca è di massima soddisfazione, perché ottenuto in presenza di accantonamenti prudenziali importanti. Vanno qui ricordati gli accantonamenti fatti nel comparto crediti, alle aliquote fiscali massime consentite, che gli ammortamenti contabilizzati sia come ordinari sia come anticipati.

Utile d'Esercizio: dopo aver rilevato le componenti straordinarie (-318 migliaia di euro) e gli opportuni accantonamenti al Fondo imposte tasse pari a 5,3 milioni di euro, l'utile netto risul-

ta pari a 7,3 milioni di euro con un incremento del 6,1% rispetto a quello del 2002.

Si prosegue con l'analisi del ROE, che si attesta al 10%, in crescita rispetto all'anno precedente dove si registrava un 9,9%. Questo rapporto è calcolato prendendo l'utile netto e rapportandolo ai mezzi propri.

È un risultato molto interessante ottenuto pur in presenza di cospicui accantonamenti prudenziali effettuati in sede di redazione del conto economico.



voci	CONTO ECONOMICO SCALARE al 31/12/03 Banca di Imola	2003	2002	var. % 03/02
10-20-30	MARGINE INTERESSE	25.961	26.720	-2,8%
60	Margine Negoziazione	1.040	435	139,1%
40-50-70	Margine Servizi	13.901	12.651	9,9%
	MARGINE INTERMEDIAZIONE	40.902	39.806	2,8%
80a	Costi del Personale	-11.694	-11.396	2,6%
80b	Spese Generali e Amministrative	-9.573	-9.284	3,1%
80	COSTI GENERALI	-21.267	-20.681	2,8%
	RISULTATO OPERATIVO	19.636	19.125	2,7%
90	Rettifiche valore Materiali e Immateriali	-1.575	-1.286	22,5%
100	Accantonamenti per rischi e oneri	-600	-350	71,4%
110	Altri Oneri di Gestione	-321	-370	-13,1%
120	Rettif. valore su crediti e accan. garan. e imp.	-3.007	-645	366,2%
130	Riprese valore su crediti e accan. garan. e imp.	575	683	-15,8%
140	Accantonamento fondo rischi su crediti	-1.720	-3.728	-53,9%
150	Rettifiche su immobilizzazioni finanziarie	-86	-2.777	-96,9%
160	Riprese su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0,0%
	RISULT. LORDO GEST. ORDIN.	12.902	10.652	21,1%
180-190	Componenti Straordinarie	-318	764	-141,7%
170	UTILE LORDO D'ESERCIZIO	12.584	11.416	10,2%
210	Acc.to F.do Rischi Bancari Generali	0	0	0,0%
220	Imposte Reddito d'Esercizio	-5.306	-4.554	16,5%
230	UTILE D'ESERCIZIO	7.278	6.862	6,1%

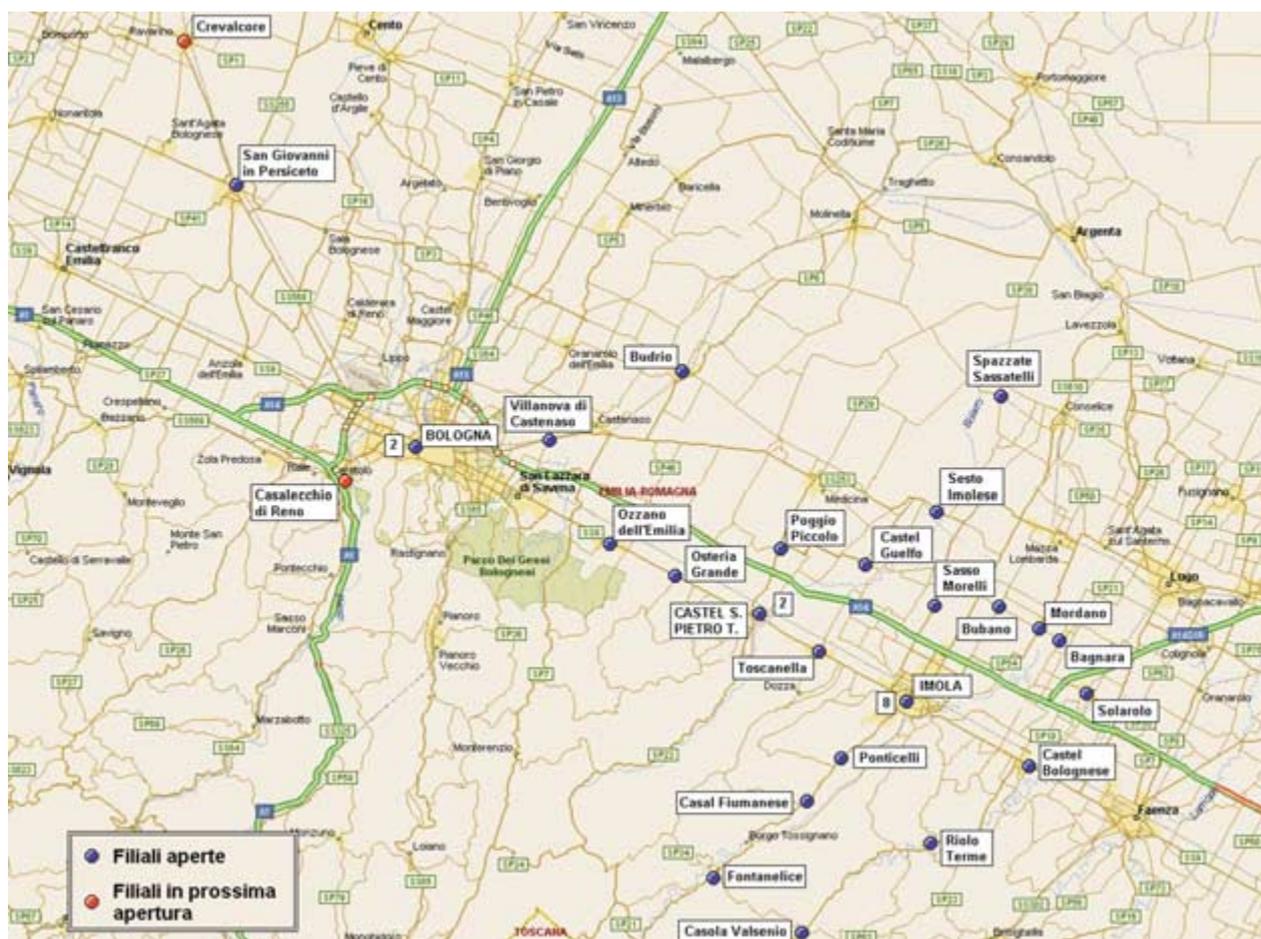
L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

La Banca nel corso del 2003 ha consolidato le strutture create negli ultimi anni per migliorare i risultati ottenuti.

Le ultime aperture hanno interessato territori non tradizionali per la Banca che necessitano di particolare impegno ed attenzione per essere ben sviluppati.

Ciò non significa che non si siano valutati futuri sviluppi, anzi sempre percorrendo le solite direttri-

ci, che identificano nei comuni del bolognese i territori per future espansioni, si sono valutati e individuati due nuovi comuni, Casalecchio di Reno e Crevalcore, su cui indirizzare le future aperture della Banca di Imola. L'attuale rete di vendita come per il 2002 è composta da 33 filiali. Al 31/12 sono presenti 43 ATM e 987 POS. Nel 2003 l'attività commerciale ha impegnato il 66% del personale come per l'anno precedente.



PERSONALE

Il personale è passato da 220 unità del 2002 (di cui 194 a tempo indeterminato e 26 a tempo determinato) a 221 unità del 2003 (di cui 191 a tempo indeterminato e 30 a tempo determinato).

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dell'organico per gradi.

	2003	2002	2001
Dirigenti	1	2	2
4 [^] Area	70	66	65
3 [^] -2 [^] -1 [^] Area	150	152	146
TOTALE	221	220	213

Per ciò che concerne la formazione, anche nel 2003 si sono effettuati corsi di diversa natura, volti ad approfondire le conoscenze del personale di tutti i livelli con tematiche sia operative di sportello che specialistiche, come il comparto finanziario, i fidi, le attività di banca-assicurazione, la normativa antiriciclaggio.

Nel corrente anno è continuato il confronto con le rappresentanze sindacali in tema di sviluppo della Banca e della qualificazione delle risorse professionali.

ATTIVITÀ GESTIONALI

Esponiamo di seguito le principali attività che hanno coinvolto le strutture centrali della Banca.

Per quanto riguarda la **DIREZIONE SERVIZI** l'operatività è stata caratterizzata principalmente da una serie di attività organizzative con la Capogruppo. Le più importanti sono state realizzate in tema di:

- aggiornamento ed integrazione, da parte del responsabile, del Documento Programmatico della Sicurezza di cui al Dlgs. 318/99; il Documento risponde alla necessità di considerare la sicurezza una primaria esigenza aziendale e di garantire pertanto la corretta operatività del sistema informativo;
- mappatura e rilevazione dei rischi di reato nei confronti della Pubblica Amministrazione, Dlgs. 231/01, con la consulenza della Price Waterhouse & co., dal quale sono scaturite una serie di norme comportamentali per il personale e gli amministratori della Banca di cui il più importante è l'adozione del Codice Etico di Gruppo e la nomina dell'Organismo di Vigilanza;
- progettazione del "Piano di emergenza" richiesto dalla Banca d'Italia, complementare al piano di Disaster recovery del CSE (nostro centro servizi elettrocontabile consortile), per fronteggiare i rischi di eventi particolarmente disastrosi;
- verifica dell'attività in Strumenti finanziari del Gruppo con la consulenza della società Deloitte & Touche S.p.a.; dall'analisi è emerso che il sistema dei controlli è sostanzialmente adeguato all'operatività in essere e che le procedure interne sono complete. Sono stati indicati solo alcuni interventi minori, per predisporre i quali è stata costituita una Commissione Tecnica tra le due Banche del Gruppo.

Per quel che riguarda l'attività ordinaria è costante l'aggiornamento e l'introduzione di **nuove procedure dal CSE** fra le quali si ricorda principalmente: la procedura "Factoring"; le implementazioni necessarie per aderire al progetto "PATTI CHIA-

RI"; l'aggiornamento di diverse procedure per adeguarsi ai dettami della nuova disciplina sulla "Trasparenza bancaria". L'ufficio gestisce anche la **manualistica** tecnica della Banca di cui cura la redazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di mettere a disposizione del personale uno strumento operativo ed al contempo di essere anche di ausilio alla formazione del personale interessato.

Gli uffici **ECONOMATO E TECNICO** hanno curato, come di consueto, la gestione del magazzino, i rapporti con i fornitori, l'apertura delle nuove filiali (per il 2004) e gli interventi su quelle già esistenti. È proseguito, anche per il 2003 l'importante lavoro svolto al fine di aumentare la sicurezza sia del personale, sia del patrimonio della Banca contro gli eventi criminosi. L'attività si è svolta seguendo le direttive della Capogruppo e coordinando gli interventi con la stessa.

L'**AREA FINANZA** per l'anno 2003 ha perseguito la sua attività a stretto contatto con le filiali. Si sono create, in collaborazione con la Direzione Commerciale, diverse tipologie di prestiti obbligazionari, volti ad avvicinare diversi segmenti di clientela. Tutto questo cercando di mantenere una posizione equilibrata nella gestione del portafoglio e della Tesoreria analizzati mensilmente all'interno del Comitato Finanza. L'ufficio è stato accentrato logisticamente a partire da gennaio 2003 presso la Capogruppo.

Per l'**UFFICIO ESTERO** il 2003 si è concluso in positivo nonostante il perdurare della crisi economica a livello internazionale e nazionale. L'attività registra crescita sia sui volumi finanziari erogati sia sull'operatività, evidenziando incrementi sul numero di operazioni effettuate per conto della clientela (bonifici, aperture di credito, ecc.). Soddisfacente anche l'attività sui portafogli import e export e sull'erogazione di finanziamenti.

DIREZIONE COMMERCIALE E ATTIVITÀ DI SVILUPPO E MARKETING

La nuova struttura della **DIREZIONE COMMERCIALE**, nata a luglio 2003, ha iniziato a lavorare immediatamente a stretto contatto con la rete di vendita. Gli obiettivi sono stati molteplici e tutti comunque coordinati al fine di promuovere verso l'esterno lo sviluppo e i prodotti della Banca. La funzione è filtro tra la Direzione, le filiali e la clientela, per sviluppare e migliorare in termini qualitativi il servizio. Permane la scelta di adottare politiche di sviluppo prudenti, basate su prodotti semplici e con rendimenti certi. Una parte importante hanno avuto nel 2003 prodotti come le obbligazioni della Banca, il settore assicurativo, in particolare con i prodotti a capitale garantito ed i fondi comuni di investimento. È stato seguito anche per l'anno appena trascorso, con particolare attenzione, il rientro di capitali dall'estero.

All'interno della Direzione Commerciale sono presenti:

Il **PRIVATE BANKING**. La struttura è ormai consolidata ed offre il proprio servizio ad un gruppo di clienti sempre più numeroso, si passa infatti dai 1.262 del 2002 ai 1.410 del 2003. Si è creato un rapporto molto stretto con il cliente, gestito da personale altamente qualificato, che ha ottenuto con la gestione prudenziale di questi anni forti consensi, suffragati dai risultati raggiunti.

Il **CORPORATE BANKING**, di recente costituzione, ha come il private l'obiettivo di rendere un servizio specialistico, verso particolari categorie di clientela, che, nel caso del Corporate, si identificano nelle aziende che hanno un rapporto di lavoro importante nei confronti della Banca.

L'ufficio **PRODOTTI** che prosegue nella sua attività volta ad ottimizzare i prodotti forniti alla clientela e a definire caratteristiche sempre di più corrispondenti alle esigenze del mercato e

della clientela. Collabora con la Direzione Commerciale rendendo operative le strategie di prodotto, con il Controllo di Gestione per studiare i break-even di prodotto e con l'ufficio Relazioni Esterne per le campagne pubblicitarie. I comparti che nell'anno in corso sono stati oggetto di particolare focalizzazione verso le filiali sono: le assicurazioni, i conti correnti, i prodotti del finanziario e le carte di credito. Importante il lavoro svolto nell'ambito della Trasparenza sia a livello organizzativo sia come revisione dei Fogli Informativi Analitici, uniformati inoltre a livello di Gruppo. Sempre con la Capogruppo si è inoltre analizzato il progetto Patti Chiari, con avvio delle attività di adesione al Consorzio. Nel 2003 sono stati avviati i progetti: Faro e i Criteri generali di valutazione della capacità di credito alle Piccole Medie Imprese.

ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

SERVIZIO ISPETTORATO. Si è svolta con la consueta diligenza la funzione di verifica e controllo delle attività tradizionali. Nel corso dell'anno 2003 vanno segnalate:

- la verifica sulle prestazioni del servizio di investimento presso le filiali;
- l'attività sul fronte antiriciclaggio con l'analisi dei flussi SARA;
- le verifiche relative alla revisione del bilancio concordate con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.;
- il responsabile dell'ufficio è stato chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Dlgs. 231/01 ed ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro, definito a livello di Gruppo, che si è occupato della riorganizzazione dei servizi di investimento, alla luce dell'attività di revisione svolta in merito dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a..

Per il **CONTROLLO DI GESTIONE** oltre alla normale attività, si è predisposta la pianificazione strategica per gli anni dal 2004 al 2007. Si è implementata la propria base informativa attraverso nuove reportistiche ed è proseguita l'opera, a livello di Gruppo, per definire un processo di elevato coordinamento e di completa condivisione dell'operatività.

Nell'ambito dei controlli una nota particolare va data per la **CONTABILITÀ GENERALE** che è stata impegnata già dal 2003, per analizzare e interpretare la normativa relativa agli IAS – International Accounting Standard. Si tratta dei nuovi principi contabili che entreranno in vi-

gore dal 1 gennaio del 2005. L'utilizzo non sarà globale, in quanto per alcuni di essi la partenza operativa (IAS 32 e 39) non è ancora stata definita. Il mondo contabile subirà per effetto dell'entrata in vigore di questi principi un cambio epocale, perché cambiano i principi di base, si passerà da una valutazione al costo storico con una valutazione statica ad una data di riferimento, ad un'analisi in cui prevarranno la valutazione prospettica dell'impresa, la competenza, i valori di mercato e le performance aziendali. Seguendo la Capogruppo partecipiamo al gruppo di lavoro che presso il CSE sta analizzando e interpretando la normativa in via di emanazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo sette anni con la nuova denominazione di Banca di Imola S.p.a. appartenente al Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., le dichiarazioni e il tempo hanno a nostro avviso, fugato definitivamente i dubbi che pochi, anzi pochissimi, continuavano anche di recente ad alimentare nel nostro territorio. Siamo 3.776 soci, ed esprimiamo in un'autonoma Banca, un autonomo Consiglio di Amministrazione, eletto da un'autonoma Assemblea. Siamo radicati nel territorio, con una rete di filiali e con un personale giovane, preparato, affiatato e sempre teso a nuovi traguardi. La gratificazione della Banca, è il continuo apprezzamento che sia telefonicamente, sia con i tanti mezzi comunicativi oggi disponibili, riceviamo giornalmente. È con orgoglio che ricordo l'indagine condotta, per conto degli imprenditori dell'imolese, dall'Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Bologna, sul rapporto fra banche ed imprese e sulla qualità dei servizi offerti agli operatori economici, che ha assegnato alla Banca di Imola la valutazione complessiva migliore da parte degli imprenditori. D'altra parte i numeri, sempre aridi e di univoca interpretazione, dicono quanto sia cresciuta la Banca. Qualche riepilogo anche se ripetitivo non guasta:

- la raccolta globale è passata da 890 milioni di euro del 1996 ai 1.757 milioni di euro di oggi, con una quota di mercato da primato, se riferita al territorio;
- gli impieghi sono passati dai 303 milioni di euro del 1996 ai 783 milioni di euro di oggi a conferma della sensibilità e attenzione rivolta al territorio; le linee di credito erogate sono rivolte quasi esclusivamente verso società, famiglie, istituti, enti che hanno la sede operativa nel nostro territorio;
- i conti correnti sono passati dai 24.169 del 1996 agli attuali 32.720, segnale quanto mai

significativo del crescente livello di fidelizzazione;

- il valore dell'azione è costantemente in crescita.

Potremmo continuare, ma qui ci fermiamo e preferiamo informarvi che nuove iniziative e nuove aperture sono in cantiere, troveranno realizzazione nel corso dei prossimi mesi e l'obiettivo è sostenere quel processo di crescita e sviluppo indispensabile per la nostra affermazione. Tutto questo senza dimenticare che le attese per il 2004 sono ancora molto contenute e che ancora una volta si rimanda all'anno successivo la tanto auspicata ripresa economica. Da un lato quindi l'attenzione al mercato, per essere presenti e offrire i giusti e tempestivi prodotti, ma dall'altro la massima attenzione ai costi ed alle possibili sinergie di Gruppo. I margini che oggi il mercato permette sono esigui, ed ai minimi livelli storici; nostro dovere è operare con scrupolosa e pedante attenzione ai costi ed alla razionalizzazione organizzativa di Gruppo. Quindi unificazione delle funzioni comuni, completando quel processo sinergico, oggetto del piano industriale di Gruppo, teso a ricercare la professionalità massima nella razionalizzazione dei servizi. Ottimo possiamo dire è questo procedere che vede coinvolti il personale di tutto il Gruppo. La Banca pur avendo intrapreso un percorso di crescita "vuole" mantenere l'elasticità e la rapidità nel fornire i propri servizi che sono tipici di una Banca locale. Lo sforzo nel perseguire tali obiettivi è supportato quotidianamente dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a..

Per la componente tecnologica, ci affidiamo da anni al CSE, nostro centro servizi elettrocontabile consortile, all'avanguardia e costantemente aggiornato su tutte le implementazioni che ormai quotidianamente investono le procedure.

Come dovrete ricordare siamo stati fra i soci fondatori.

Vogliamo in questo contesto ricordare l'attività che la Banca svolge in ambiti tipicamente non bancari, attraverso:

- l'Agenzia Viaggi della Banchina con due filiali una su Imola e l'altra su Ravenna;
- l'Infortunistica Romagnola, attraverso cui si assiste il post-vendita delle polizze Rc auto e che ha indubbiamente avuto un ruolo chiave nello sviluppo di questo prodotto;
- la Banca mantiene inoltre un forte legame anche nel sociale, presenziando a tutte le maggiori iniziative nei territori di riferimento, in collaborazione con i comuni, gli enti locali, le associazioni, sia come presenza diretta, che come sponsorizzazioni.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella prima parte dell'esercizio 2004, non si sono verificati fatti particolarmente significativi per i quali si renda necessaria una particolare menzione.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo dettagliatamente informato sulle cifre che compongono il bilancio di esercizio 2003, cifre che non necessitano di ulteriori particolari commenti per definire positivo l'andamento della Banca. Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il Bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, la nota integrativa ed i prospetti predisposti secondo le norme di legge, fiscali, statutarie e tecniche. Alleghiamo la certificazione di bilancio effettuata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. e formuliamo la seguente proposta di riparto dell'utile di esercizio.

- Dividendo per n. 7.302.936 azioni in ragione di euro 0,82 cadauna (+0,02 rispetto all'anno precedente)	5.988.407,52
- Quota riserva ordinaria	1.284.751,85
- Quota a speciale riserva ex art. 13 c.6 D.LGS.124/93	4.441,48
TOTALE	7.277.600,85

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2003 non abbiamo fatto ricorso al fondo per l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del codice civile ed a valere sul fondo di riserva destinato a questo scopo, chiediamo di essere autorizzati, fino alla concorrenza dell'importo massimo di 1.291.142,25 euro, ad acquistare e vendere azioni di nostra emissione alle seguenti condizioni:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 53.797;
- durata massima dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita: fino alla successiva assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi;
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 20,66 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 24 euro;
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita, anche frazionata, delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo medio pagato per l'acquisto;
- reintegro della riserva all'atto della vendita;
- l'autorizzazione non costituisce impegno ad acquistare o a vendere. Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

riteniamo di avere dettagliatamente illustrato le attività della Banca nel corso della gestione per l'anno 2003. È con grande soddisfazione che quest'anno ci ritroviamo a commentare questi dati, perché, anche se le variabili esterne hanno come per tutto il mondo economico e finanziario influenzato in maniera non positiva le nostre componenti reddituali, quello che per Noi è importante è l'aver riscontrato un forte avvicinamento e coinvolgimento della nostra clientela.

Ormai da anni continuiamo a ripetere ed ostentare il localismo, convinti di quello che professiamo. A volte possono essere sembrate affermazioni "ingenua" o "provinciali" in un mondo finanziario sempre più proiettato verso grosse aggregazioni. Noi abbiamo sempre creduto nel rapporto con il cliente e sappiamo che per mantenerlo è necessario una struttura adeguata. Al contempo dobbiamo attuare un'attenta politica di controllo dei costi, perché sappiamo che la globalizzazione e il mercato unico europeo stanno apportando, anche al mondo bancario, innovazioni che in termini di investimenti gravano in maniera pesante per realtà come la nostra. Ma questo non ci frena, anzi ci stimola nell'aumentare la nostra professionalità, ed i servizi che offriamo alla nostra clientela.

Anche in un anno come questo la Banca cresce in valore patrimoniale, in valore economico, in numero di soci, in apprezzamento da parte degli utenti, in aggiornamento dell'organizzazione e delle sinergie con la Capogruppo, in adeguamento dei prodotti offerti e da offrire sul mercato.

Prima di concludere a nome del C.d.A. esprimo i ringraziamenti per l'attività ed i risultati:

- al Rag. Giovanni Righi, nominato Direttore Generale della Banca di Imola il 25/02/2003, va un particolare ringraziamento e apprezzamento per l'impegno e le capacità espresse,

mettendo al servizio dei colleghi e della clientela la propria professionalità.

- Al personale, per l'impegno costante profuso e per la professionalità giorno per giorno espressa.
- A tutta la nostra clientela.
- Al Collegio Sindacale, puntuale e vigile sulla gestione; la professionalità e le puntuali verifiche del Presidente e dei suoi colleghi sono per noi motivo di tranquillità.
- Alle Rappresentanze sindacali. Confidavamo, nelle conclusioni dell'anno scorso, di poter giungere alla chiusura del contratto integrativo aziendale, richiamando le organizzazioni sindacali ad una particolare attenzione e sensibilità agli avvenimenti nel mondo del lavoro. Non siamo arrivati nel corso dell'anno, alla definitiva conclusione per vari motivi interni, dovuti anche alla nomina del nuovo Direttore Generale e dal pensionamento intervenuto tra i rappresentanti sindacali. Gli incontri sono sempre stati corretti e potremmo dire anche cordiali. Non possiamo ritornare sull'argomento senza richiamare le organizzazioni sindacali alla situazione economica italiana ed europea che ci costringe ad insistere sui costi, sulla razionalizzazione organizzativa, sui ridotti margini di mercato, sulla attenzione complessiva alla gestione. In questo contesto non saremmo oculati amministratori se, pur comprendendo le crescenti esigenze del costo della vita, non avessimo come fine primario la salvaguardia del conto economico e della crescita patrimoniale della Banca, a cui gran parte dei dipendenti appartiene anche nella qualità di soci. Ci auguriamo che questo invito sia colto nel senso più ampio della sua espressione.

- Al CSE che ci accompagna nell'operatività quotidiana con prodotti altamente qualificati e sempre tempestivo nell'opera di continuo adeguamento tecnologico e normativo.
- Alla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.: verso la quale non abbiamo mai risparmiato il riconoscimento che le varie occasioni operative ci permettono di esprimere.
- Vogliamo ringraziare unitamente alla Dire-

zione, il Dott. Claudio Conigliani, Direttore della Sede di Bologna della Banca d'Italia, ed il Dott. Francesco Vivona Responsabile della Vigilanza, per l'attenzione e la collaborazione prestataci.

- Così come sentiamo il dovere di ringraziare le Istituzioni, i Consorzi di servizi e tutti coloro che, nel corso di questo esercizio, hanno collaborato con la Banca.

Imola, 12 marzo 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Alberto Domenicali

*UNA NUOVA OPPORTUNITÀ
per finanziare l'acquisto della tua casa*



Mutuo Sereno

*il vantaggio di un tasso variabile
con la tranquillità di una rata costante*



BANCA DI IMOLA S.p.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**





Signori Azionisti,

il progetto di bilancio 2003, sottoposto dal Consiglio d'Amministrazione al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato messo a nostra disposizione, unitamente alla relazione, agli allegati e alla nota integrativa, nei tempi e con le modalità previsti dalla normativa in vigore ed è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico si possono, sinteticamente, così riassumere:

STATO PATRIMONIALE

• Attivo	euro	1.004.402.954
• Passivo	euro	924.297.968
• Capitale sociale, riserve e fondo per rischi bancari generali	euro	72.827.385
• Utile dell'esercizio	euro	7.277.601

I conti Garanzie e Impegni presentano un saldo complessivo di euro 138.835.589

CONTO ECONOMICO

• Componenti positivi	euro	60.340.004
• Componenti negativi	euro	53.062.403
• Utile dell'esercizio	euro	7.277.601

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio ed, anche dalla conferma avuta dalla società di revisione Deloitte & Touche SPA, con certificazione senza riserve datata 22 marzo 2004, abbiamo accertato la conformità alla legge degli schemi e dei principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, nonché la corrispondenza delle singole voci alle scritture contabili.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione presenta in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Banca stessa ha operato. Illustra inoltre le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

La nota integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione che hanno ottenuto il nostro consenso, informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

Relativamente ai criteri generali di valutazione, che hanno formato oggetto di particolare attenzione da parte nostra, essi trovano fondamento nei principi contabili e sono ispirati a criteri di prudenza e di corretta amministrazione e sono conformi a quelli adottati dalla Capogruppo.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- per la valutazione dei titoli di proprietà e delle partecipazioni abbiamo pienamente condiviso i criteri adottati dagli amministratori ed esposti dettagliatamente nella nota integrativa; i controlli effettuati hanno confermato l'esatta applicazione;
- i costi pluriennali da ammortizzare, esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, sono stati iscritti in bilancio con il nostro consenso;
- i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; a fronte degli stessi sussiste inoltre, in via prudenziale, un fondo rischi su crediti, incrementato anche nel presente esercizio, che ammonta a euro 9.336.293;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati concordati e determinati in aderenza alla competenza temporale;
- le rettifiche di valore sui crediti e accantonamenti per garanzie e impegni sono destinate a fronteggiare con ampiezza situazioni certe o realisticamente attendibili, conseguenti al deterioramento della qualità dell'attivo;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, il fondo imposte e tasse e gli altri fondi risultano adeguati a fronteggiare le rispettive poste;
- il fondo integrativo di pensione e previdenza risulta adeguato alla riserva matematica calcolata e certificata da un attuario indipendente.

La nostra attività, con la puntuale assistenza dal Servizio Ispettorato, si è sviluppata attraverso verifiche e controlli operati presso gli Uffici della Direzione Generale e presso le Filiali della Banca, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto dell'applicazione delle norme sull'antiriciclaggio, della normativa fiscale e a quella sulle negoziazioni di valori mobiliari.

Vi assicuriamo inoltre che stiamo seguendo e continueremo a seguire la corretta applicazione della normativa riguardante l'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) che avverrà a partire dal 2005.

Dichiariamo pertanto il nostro pieno consenso in ordine al progetto di bilancio, così come Vi viene proposto dal Consiglio d'Amministrazione, ivi compreso il piano di riparto dell'utile d'esercizio, e Vi invitiamo ad esprimere la Vostra approvazione.

Desideriamo, infine, ringraziare il Consiglio di Amministrazione, la Direzione della Banca e il Personale dipendente per la piena disponibilità assicurataci, in uno spirito di fattiva collaborazione, che ci ha consentito di espletare al meglio le funzioni ed assolvere i compiti a noi assegnati dalla Legge e dallo Statuto.

Imola, 29 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente - Mario Bacigalupo
Augusto Berdondini
Ferruccio Fronzoni



"Agenzia della Banchina", l'agenzia di viaggi e turismo della Banca di Imola SpA (Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna).



Festival internazionale del folclore, 25-31 luglio 2003.



Palio di Mordano sponsorizzato dalla Banca, 2 giugno 2003.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 156 E 116 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

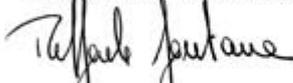
All'Assemblea dei Soci della Banca di Imola S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca di Imola S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Deloitte & Touche Italia S.p.A. in data 31 marzo 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Bologna, 22 marzo 2004

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona Vicenza

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale: versato Euro 6.720.266,00 - sottoscritto Euro 10.327.450,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239



Uffici dell'"Infortunistica Romagnola slr", società collegata della Banca, specializzata nella trattazione delle pratiche di risarcimento danni provocati da sinistri stradali.

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2002**

**CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2003
E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2002**



STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

ATTIVO	2003	2002
10 CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	5.528.500	5.940.270
20 TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	18.053.484	22.653.272
30 CREDITI VERSO BANCHE:	42.550.621	30.752.734
a) a vista	31.830.125	21.577.138
b) altri crediti	10.720.496	9.175.596
40 CREDITI VERSO CLIENTELA	782.833.457	724.513.254
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	107.068.821	130.846.560
a) di emittenti pubblici	102.417.755	120.868.988
b) di banche	3.445.703	5.145.713
di cui:		
titoli propri	458.134	711.917
c) di enti finanziari	1.140.363	4.819.088
d) di altri emittenti	65.000	12.771
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	12.493.844	2.345.066
70 PARTECIPAZIONI	584.064	558.302
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	622.025	862.643
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.299.382	12.128.044
130 ALTRE ATTIVITÀ	17.902.508	16.438.334
140 RATEI E RISCOINTI ATTIVI:	5.466.248	6.928.207
a) ratei attivi	5.107.793	6.531.268
b) risconti attivi	358.455	396.939
TOTALE DELL'ATTIVO	1.004.402.954	953.966.686

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

PASSIVO	2003	2002
10 <i>DEBITI VERSO BANCHE:</i>	17.478.999	22.881.076
a) a vista	2.049.765	4.853.561
b) a termine o con preavviso	15.429.234	18.027.515
20 <i>DEBITI VERSO CLIENTELA:</i>	506.083.659	459.468.230
a) a vista	407.666.300	342.193.643
b) a termine o con preavviso	98.417.359	117.274.587
30 <i>DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:</i>	340.815.454	345.691.038
a) obbligazioni	316.994.034	319.848.169
b) certificati di deposito	23.819.230	25.841.572
c) altri titoli	2.190	1.297
50 <i>ALTRE PASSIVITÀ</i>	31.430.714	20.493.004
60 <i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI:</i>	5.705.681	7.347.370
a) ratei passivi	4.193.553	5.690.779
b) risconti passivi	1.512.128	1.656.591
70 <i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>	3.552.602	3.279.249
80 <i>FONDI PER RISCHI ED ONERI:</i>	9.894.566	8.523.493
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	897.779	890.826
b) fondi imposte e tasse	6.231.273	5.729.092
c) altri fondi	2.765.514	1.903.575
90 <i>FONDI RISCHI SU CREDITI</i>	9.336.293	7.712.237
100 <i>FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI</i>	5.267.860	5.267.860
120 <i>CAPITALE</i>	7.668.083	7.668.083
130 <i>SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</i>	36.001.379	36.001.379
140 <i>RISERVE:</i>	19.429.241	18.311.119
a) riserva legale	17.175.992	16.062.730
c) riserve statutarie	2.237.245	2.236.760
d) altre riserve	16.004	11.629
150 <i>RISERVE DI RIVALUTAZIONE</i>	4.460.822	4.460.822
170 <i>UTILE D'ESERCIZIO</i>	7.277.601	6.861.726
TOTALE DEL PASSIVO	1.004.402.954	953.966.686
GARANZIE E IMPEGNI		
10 <i>GARANZIE RILASCIATE</i>	77.190.812	82.093.390
di cui:		
accettazioni	1.357.600	857.600
altre garanzie	75.833.212	81.235.790
20 <i>IMPEGNI</i>	61.644.777	47.872.662

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

CONTO ECONOMICO	2003	2002
10 <i>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</i>	42.752.691	46.790.698
di cui:		
su crediti verso clientela	37.349.624	39.355.120
su titoli di debito	3.933.328	4.868.458
20 <i>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</i>	-16.807.675	-20.092.226
di cui:		
su debiti verso clientela	-5.514.224	-8.205.815
su debiti rappresentati da titoli	-11.077.158	-11.468.729
30 <i>DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:</i>	15.883	21.991
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	7.742	17.230
b) su partecipazioni	8.141	4.761
40 <i>COMMISSIONI ATTIVE</i>	11.789.486	10.689.237
50 <i>COMMISSIONI PASSIVE</i>	-1.744.582	-1.525.010
60 <i>PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	1.040.229	434.948
70 <i>ALTRI PROVENTI DI GESTIONE</i>	3.856.319	3.486.154
80 <i>SPESE AMMINISTRATIVE:</i>	-21.266.505	-20.680.311
a) spese per il personale	-11.693.894	-11.396.249
di cui:		
salari e stipendi	-7.719.623	-7.553.070
oneri sociali	-2.133.126	-2.095.307
trattamento di fine rapporto	-609.771	-645.567
trattamento di quiescenza e simili	-241.308	-218.128
b) altre spese amministrative	-9.572.611	-9.284.062
90 <i>RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI</i>	-1.574.709	-1.286.336
100 <i>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</i>	-600.000	-350.000
110 <i>ALTRI ONERI DI GESTIONE</i>	-321.442	-370.493
120 <i>RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</i>	-3.006.789	-644.842
130 <i>RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI</i>	575.141	683.129
140 <i>ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI</i>	-1.720.000	-3.727.761
150 <i>RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	-85.855	-2.777.258
170 UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	12.902.192	10.651.920
180 <i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	310.255	1.070.042
190 <i>ONERI STRAORDINARI</i>	-628.636	-306.159
200 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-318.381	763.883
220 <i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</i>	-5.306.210	-4.554.077
230 UTILE D'ESERCIZIO	7.277.601	6.861.726

NOTA INTEGRATIVA





STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.LGS.87/92 che ha disciplinato in attuazione delle Direttive CEE i conti annuali delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/1992 e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate e degli immobili di proprietà
- Elenco delle partecipazioni
- Bilancio delle società controllate

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa.

Il bilancio è redatto in euro ai sensi del D.L. 24 giugno 1998, n. 213, in particolare è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è ricondotta alle seguenti voci (cfr. Provvedimento Banca d'Italia 7 agosto 1998):

- altre attività/passività per lo stato patrimoniale;
- proventi/oneri straordinari per il conto economico.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili in vigore in Italia, in particolare a quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

1) Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza e delle partite incagliate, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Tra le sofferenze sono scritturati i crediti per i quali sono state avviate azioni di rigore per il recupero o per i quali sono emersi fatti di palese insolvenza (protesti, ricorso a procedure concorsuali, procedure esecutive a carico, consistente depauperamento del patrimonio di rispondenza, ecc.).

Tra gli incagli sono evidenziate le posizioni in temporanea difficoltà finanziaria, ma per le quali sussistono fondate possibilità di un loro superamento. In particolare sono classificati ad incaglio i prestiti rateizzati che presentano più di quattro rate non pagate e i rapporti che presentano crediti insoluti superiori al 20% del credito complessivo.

Per misurare le perdite di valore latenti sui crediti vivi è stata valutata la rischiosità fisiologica dei crediti sulla base delle perdite subite negli ultimi cinque esercizi. Con tale criterio è stata quindi effettuata una svalutazione forfettaria globale dei crediti vivi.

Il valore originario del credito è corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Le riprese di valore su crediti valutati analiticamente sono rilevate per singola posizione, quelle su crediti valutati forfettariamente sono rilevate per saldo netto.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, ritenuti irrecuperabili, sono interamente stornati dal conto economico.

1.2 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I criteri di valutazione applicati ai crediti sono estesi anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. Le previsioni di perdita specifiche (relative a clienti presenti fra i crediti in sofferenza) e forfettarie sull'importo complessivo dei crediti di firma, trovano copertura nei "Fondi per rischi ed oneri" del Passivo.

2) Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto maggiorato del rateo di competenza quale differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso che in contropartita è portato ad integrazione degli interessi prodotti dai titoli stessi, secondo il principio della competenza economica sulla base della rispettiva durata residua. Essi sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi.

Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute se vengono meno i motivi che le hanno originate.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato continuo, maggiorato dello scarto di emissione maturato, ed il prezzo di mercato, risultante:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati, italiani od esteri, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, con riferimento al valore dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani od esteri, valore desunto anche da strumenti valutativi riconosciuti e regolamentati, o in mancanza dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ad un adeguato tasso di mercato.

Il valore originario di costo è ripristinato (riprese di valore) se vengono meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate negli esercizi precedenti.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e le passività, in bilancio e fuori bilancio, oggetto della copertura stessa e danno luogo, in conto economico, alla formazione di interessi, di proventi, ovvero di oneri assimilati.

Le operazioni fuori bilancio non aventi finalità di copertura, sono valutate al minore fra il costo ed il valore di mercato e concorrono, in conto economico, alla formazione del "profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Gli impegni per acquisti/vendite di titoli a termine e le operazioni finanziarie complesse afferenti il portafoglio titoli, prevalentemente costituite da insiemi di contratti derivati, sono valutati con gli stessi principi applicati alle operazioni fuori bilancio.

3) Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle controllate e collegate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è pertanto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate sostengano perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

4) Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine di copertura sono valutate ai corrispondenti cambi a pronti in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine di negoziazione sono valutate al cambio a termine corrente alla fine dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono valutate al cambio storico d'acquisto.

5) Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, nel rispetto della normativa fiscale, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati con gli stessi criteri.

6) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

7) Altri aspetti

7.1. Operazioni pronti contro termine

Le operazioni pronti contro termine su titoli con contestuale impegno a termine e che prevedono l'obbligo per il cessionario di vendita a termine dei titoli sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontare ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

7.2. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale. Non ci si è avvalsi della possibilità di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo e del passivo, ai quali si riferiscono.

7.3. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

7.4. Fondi per rischi ed oneri

Il **fondo di quiescenza** (attualmente in essere per n. 3 pensionati) rappresenta il debito maturato alla data di bilancio verso detti soggetti per il trattamento pensionistico integrativo delle pensioni I.N.P.S.; esso è determinato sulla base dei criteri seguiti negli anni precedenti e secondo la normativa vigente. La riserva matematica, calcolata e certificata da un attuario indipendente, trova integrale copertura nel fondo iscritto nel passivo del bilancio.

Il **fondo imposte e tasse** rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, correnti e differite, effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore.

Gli **"altri fondi"** sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

7.5. Fondi rischi su crediti

I fondi rappresentano stanziamenti effettuati, anche usufruendo di un beneficio fiscale, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e pertanto non aventi funzione rettificativa.

7.6. Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto; la variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

7.7. I debiti

I debiti sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio.

7.8. Moneta di conto

La presente nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro e pertanto con arrotondamenti in eccesso o in difetto correlati all'entità delle frazioni di migliaia. Ciò può comportare delle marginali differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Il fondo rischi su crediti, non avente natura rettificativa, è stato alimentato nel corrente esercizio con un accantonamento pari a 1.720 migliaia di euro.

L'effetto sull'utile dell'esercizio conseguente a detto accantonamento, al netto del carico fiscale teorico determinato sulla base delle aliquote dell'esercizio in corso, è pari a 1.062 migliaia di euro.

Il fondo rischi su crediti al 31.12.2003 ammonta a 9.336 migliaia di euro con un effetto, al netto del carico fiscale teorico, sul patrimonio netto pari a 5.765 migliaia di euro.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti i valori di seguito esposti sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 1 – I crediti

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali (voce 10)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Biglietti e monete	5.513	5.915	-6,80%
Vaglia e assegni circolari			
Disponibilità presso uffici postali e banche centrali	1	10	-90,00%
Altri valori	15	15	0,00%
TOTALE	5.529	5.940	-6,92%

1.1 Crediti verso banche (voce 30)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Crediti verso banche centrali		9.055	
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			
c) operazioni pronti contro termine			
d) prestito di titoli			
Altri crediti verso banche	42.551	21.698	96,11%
di cui:			
per conti correnti	31.413	5.324	490,03%
per depositi	10.720	15.121	-29,11%
per altri rapporti	418	1.253	-66,64%
TOTALE	42.551	30.753	38,36%

I crediti verso banche centrali non sono presenti in quanto nel corrente esercizio abbiamo ottenuto l'autorizzazione a detenere la riserva obbligatoria, pari a 8.188 migliaia di euro al 31.12.03, in via indiretta per il tramite della nostra Capogruppo. L'incremento della voce "Crediti verso banche di cui conti correnti" è dovuta ad un incremento di liquidità temporaneamente detenuta in tale forma tecnica.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	42.551		42.551

1.5 Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo di 782.833 migliaia di euro (al netto di 16.647 migliaia di euro di fondi rischi rettificativi) e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.847	2.241	27,04%
b) Operazioni pronti contro termine			
c) Prestito di titoli			
Crediti verso la clientela	782.833	724.513	8,05%
di cui:			
Conti correnti	196.184	199.256	-1,54%
Finanziamenti a clientela per anticipi	130.708	129.097	1,25%
Portafoglio di proprietà	10.942	12.416	-11,87%
Mutui	342.734	272.300	25,87%
Altre sovvenzioni attive non regolate in c/c	98.524	108.988	-9,60%
Altri crediti verso clientela: sofferenze	2.988	992	201,21%
Altri crediti verso clientela : altri	753	1.464	-48,57%
TOTALE	782.833	724.513	8,05%

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Crediti garantiti:	490.521	400.370	22,52%
a) da ipoteche	283.660	215.630	31,55%
b) da pegni	9.463	12.226	-22,60%
su:			
1. depositi di contante	26	21	23,81%
2. titoli	3.236	5.714	-43,37%
3. altri valori	6.201	6.491	-4,47%
c) da garanzie	197.398	172.514	14,42%
di:			
1. Stati			
2. altri enti pubblici	15	22	-31,82%
3. banche	25.804	8.858	191,31%
4. altri operatori	171.579	163.634	4,86%

La composizione dei crediti per classe di rischio e le relative rettifiche di valore risultano le seguenti:

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela al 31.12.03

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	14.646	6.838	7.808
A.1. Sofferenze	9.069	6.081	2.988
A.2. Incagli	5.577	757	4.820
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	784.834	9.809	775.025

I crediti in sofferenza, al netto delle relative svalutazioni e comprensivi di interessi di mora per 828 migliaia di euro (interamente svalutati), sono pari a 2.988 migliaia di euro e rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o comunque azioni volte al rientro dell'esposizione; le partite incagliate rappresentano, invece, il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di difficoltà.

Le previsioni di perdita sono formulate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori e dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti. In particolare:

1. i crediti in sofferenza sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita attesa sia in linea capitale che in linea interessi;
2. le partite incagliate sono state valutate analiticamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia.

L'importo complessivo degli interessi di mora è costituito per 828 migliaia di euro da interessi di mora su crediti in sofferenza (interamente svalutati), e da 55 migliaia di euro da interessi di mora su altri crediti.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela:

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.02	4.040	6.729			
A.1. di cui: per interessi di mora	751				
B. Variazioni in aumento	6.316	10.114			
B.1. ingressi da crediti in bonis	121	8.016			
B.2. interessi di mora	194				
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	5.957				
B.4. altre variazioni in aumento	44	2.098			
C. Variazioni in diminuzione	1.287	11.266			
C.1. uscite verso crediti in bonis		617			
C.2. cancellazioni	606				
C.3. incassi	681	4.478			
C.4. realizzi da cessioni					
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		5.957			
C.6. altre variazioni in diminuzione		214			
D. Esposizione lorda finale al 31.12.03	9.069	5.577			
D.1. di cui: per interessi di mora	828				

Tra i trasferimenti da incagli a sofferenze figura una posizione di un unico gruppo commerciale (composto da n. 7 aziende) per 3.300 migliaia di euro.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela:

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturaz.	Crediti ristrutturati	Crediti non garant. verso Paesi a risch.	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.02	3.048	1.784				9.391
A.1. di cui: per interessi di mora	751					
B. Variazioni in aumento	3.671					627
B.1. rettifiche di valore	2.571					627
B.1.1. di cui: per interessi di mora	194					
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	96					
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	1.004					
B.4. altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	638	1.027				209
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.1.1. di cui: per interessi di mora						
C.2. riprese di valore da incasso	264					
C.2.1. di cui: per interessi di mora	74					
C.3. cancellazioni	301					209
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti		1.004				
C.5. altre variazioni in diminuzione	73	23				
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.03	6.081	757				9.809
D.1. di cui: per interessi di mora	828					

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della banca sono classificati in bilancio come segue:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali (voce 20)	18.053	22.653	-20,31%
Obbligazioni e altri titoli di debito (voce 50)	107.069	130.847	-18,17%
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	12.494	2.345	432,79%
TOTALE	137.616	155.845	-11,70%

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli sono stati immobilizzati, nel corso del 2000, secondo la normativa Banca d'Italia sulla base di una delibera quadro e di una specifica del Consiglio di Amministrazione al fine di porre in essere un investimento durevole.

Voci/Valori	31/12/03 Valori di bilancio	31/12/02	31/12/03 Valori di mercato	31/12/02
1. Titoli di debito	1.010	1.010	1.374	1.010
1.1 Titoli di Stato:				
- quotati				
- non quotati				
1.2 Altri titoli:	1.010	1.010	1.374	1.010
- quotati	1.010	1.010	1.374	1.010
- non quotati				
2. Titoli di capitale:				
- quotati				
- non quotati				
TOTALE	1.010	1.010	1.374	1.010

Il portafoglio titoli immobilizzato è costituito esclusivamente dal titolo quotato "Argentina-Treasury" scadente il 20/7/2004 tasso 9,25% per un valore nominale complessivo di 5.000 migliaia di euro.

In considerazione della situazione di incertezza circa la solvibilità del debitore in conseguenza dei noti fatti accaduti in Argentina e della scadenza ravvicinata del titolo si è provveduto prudenzialmente a mantenere il valore di bilancio pur in presenza di una media delle quotazioni del secondo semestre 2003 superiore tale da determinare una plusvalenza latente di 364 migliaia di euro. Gli interessi relativi a tale titolo, maturati e non ancora incassati, sono stati interamente svalutati come indicato nella successiva sezione 2.2.

Si sottolinea inoltre per completezza di informativa che la valutazione puntuale di mercato di tale titolo alla data del 31 dicembre 2003 era di 24,75 per un controvalore teorico di 1.237 migliaia di euro.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/03	31/12/02	Variazione
A. Esistenze iniziali	1.010	3.457	-70,78%
B. Aumenti	462	670	-31,04%
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni	462	670	-31,04%
C. Diminuzioni	462	3.117	-85,18%
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore	462	2.447	-81,12%
di cui:			
- svalutazioni durature	462	2.447	-81,12%
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		670	
D. Rimanenze finali	1.010	1.010	0,00%

Tra le "Altre variazioni" figura l'importo degli interessi del presente esercizio portati in aumento del titolo e poi contemporaneamente interamente svalutati.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
	Valori di bilancio		Valori di mercato	
1. Titoli di debito	124.112	152.490	124.191	153.515
1.1 Titoli di Stato:	119.461	142.513	119.532	143.309
- quotati	119.461	142.513	119.532	143.309
- non quotati				
1.2 Altri titoli:	4.651	9.977	4.659	10.206
- quotati	1	4.318	3	4.508
- non quotati	4.650	5.659	4.656	5.698
2. Titoli di capitale:	12.494	2.345	12.583	2.345
- quotati	12.494	2.345	12.583	2.345
- non quotati				
TOTALE	136.606	154.835	136.774	155.860

La valutazione dei titoli ha fatto emergere rettifiche di valore per 98 migliaia di euro e riprese di valore per 113 migliaia di euro, che sono state imputate a conto economico. Le variazioni annue per tipologia di titolo trattato sono sotto evidenziate:

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/03	31/12/02	Variazione
A. Esistenze iniziali	154.835	122.976	25,91%
B. Aumenti	131.453	264.060	-50,22%
B1. Acquisti	130.557	263.340	-50,42%
- Titoli di debito	118.521	259.688	-54,36%
- Titoli di Stato	61.092	200.754	-69,57%
- Altri titoli	57.429	58.934	-2,55%
- Titoli di capitale	12.036	3.652	229,57%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	113	57	98,25%
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato			
B4. Altre variazioni	783	663	18,10%
C. Diminuzioni	149.682	232.201	-35,54%
C1. Vendite e rimborsi	149.584	231.587	-35,41%
- Titoli di debito	147.591	230.434	-35,95%
- Titoli di Stato	84.369	175.188	-51,84%
- Altri titoli	63.222	55.246	14,44%
- Titoli di capitale	1.993	1.153	72,85%
C2. Rettifiche di valore	98	614	-84,04%
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	136.606	154.835	-11,77%

Le "Altre variazioni" in aumento sono formate da utili di negoziazione per 765 migliaia di euro, differenze di cambio per 13 migliaia di euro e scarti di emissione per 5 migliaia di euro.

Sezione 3 – Le partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni rilevanti detenute dalla banca con il confronto tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto alla data di riferimento, risulta essere il seguente:

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Attività svolta	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di bilancio
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota		
A. Imprese controllate									
ALIMOLA SRL	Agenzia viaggi	Imola	99	30	30	-86	-86	100%	30
INFORTUNISTICA	Pratiche risarc. danni c/terzi	Imola	66	35	26			75%	23
TOTALE									53
Altre partecipazioni									531
TOTALE PARTECIPAZIONI									584

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Attività:	30.358	1.362	2128,93%
1. Crediti verso banche di cui:	29.055		
- subordinati			
2. Crediti verso enti finanziari di cui:			
- subordinati			
3. Crediti verso altra clientela di cui:			
- subordinati			
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui:	1.303	1.362	-4,33%
- subordinati			
b) Passività:		1.771	
1. Debiti verso banche		1.771	
2. Debiti verso enti finanziari			
3. Debiti verso altra clientela			
4. Debiti rappresentati da titoli			
5. Passività subordinate			
c) Garanzie e impegni:	364	243	49,79%
1. Garanzie rilasciate	364	243	49,79%
2. Impegni			

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Attività:	584	478	22,18%
1. Crediti verso banche di cui:			
- subordinati			
2. Crediti verso enti finanziari di cui:			
- subordinati			
3. Crediti verso altra clientela di cui:	584	478	22,18%
- subordinati			
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui:			
- subordinati			
b) Passività:	4.130	3.888	6,22%
1. Debiti verso banche			
2. Debiti verso enti finanziari	496	1.126	-55,95%
3. Debiti verso altra clientela	3.634	2.762	31,57%
4. Debiti rappresentati da titoli			
5. Passività subordinate			
c) Garanzie e impegni:	600	728	-17,58%
1. Garanzie rilasciate	600	718	-16,43%
2. Impegni		10	

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/03	31/12/02	Variazione
PARTECIPAZIONI			
a) in banche:			
1. quotate			
2. non quotate			
b) In enti finanziari:	52	52	0,00%
1. quotate			
2. non quotate	52	52	0,00%
c) altre:	532	506	5,14%
1. quotate			
2. non quotate	532	506	5,14%
TOTALE	584	558	4,66%

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/03	31/12/02	Variazione
PARTECIPAZIONI			
A. Esistenze iniziali	558	568	-1,76%
B. Aumenti	136	143	-4,90%
B1. Acquisti	20	11	81,82%
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni	116	132	-12,12%
C. Diminuzioni	110	153	-28,10%
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore	86	123	-30,08%
di cui: svalutazioni durature	86	123	-30,08%
C3. Altre variazioni	24	30	-20,00%
D. Rimanenze finali	584	558	4,66%
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	180	202	-10,89%

Gli acquisti si riferiscono all'acquisizione di quote di capitale dell'Infortunistica Romagnola Srl per 6 migliaia di euro e di quote della Siteba Spa per 14 migliaia di euro. La quota di possesso dell'Infortunistica Romagnola Srl dopo tale operazione passa dal 50% al 75%.

Tra le "Altre variazioni" figura l'azzeramento del capitale sociale dell'Alimola Srl per 24 migliaia di euro e la sua contestuale ricostituzione per 116 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore si riferiscono alla seguente svalutazione:

- Alimola Srl per 86 migliaia di euro.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Variazioni delle immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce è così composta:

- a) immobili per 9.922 migliaia di euro (10.555 migliaia di euro al 31/12/02);
- b) mobili ed impianti per 1.378 migliaia di euro (1.573 migliaia di euro al 31/12/02)

I decrementi dell'anno relativi agli immobili sono dovuti alla vendita di tre unità immobiliari situate tutte nel comune di Imola (BO) e di una porzione di fabbricato sito nel comune di Medicina, località Villa Fontana.

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

	Immobili	Mobili e arredi	Macchine impianti e attrezzature	Automezzi e mezzi di trasporto	TOTALE
A. Esistenze iniziali (al netto dei fondi)	10.555	388	1.108	77	12.128
B. Aumenti:	23	72	1.161	23	1.279
B1. Acquisti		31	572	13	616
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni (fondo amm.to stornato per vendite)	23	41	589	10	663
C. Diminuzioni:	656	181	1.214	56	2.107
C1. Vendite	204	41	590	10	845
C2. Rettifiche di valore:	452	140	624	46	1.262
a) ammortamenti	452	140	624	46	1.262
b) svalutazioni durature					
C3. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	9.922	279	1.055	44	11.300
E. Rivalutazioni totali	4.592	22	14		4.628
F. Rettifiche totali	6.443	2.029	5.492	216	14.180
a) ammortamenti	6.443	2.029	5.492	216	14.180
b) svalutazioni durature					

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote stabilite per il settore dal D.M. 31/12/1988:

- Edifici	3%
- Arredamento	15%
- Banconi blindati	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
- Impianti d'allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
- Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato a parte sono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura d'onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a 622 migliaia di euro, essendo così composte alla data del bilancio:

Costi per acquisizione e licenze d'uso programmi EDP (ammortizzati al 20%)	93
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà (ammortizzati al 20%)	529

	Costi EDP	Costi ristrutturazione locali non di proprietà	Totale
A. Esistenze iniziali	86	777	863
B. Aumenti:	56	15	71
B1. Acquisti	56	15	71
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni:	49	263	312
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore	49	263	312
a) ammortamenti	49	263	312
b) svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	93	529	622
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	150	788	938
a) ammortamenti	150	788	938
b) svalutazioni durature			

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 Altre attività (voce 130)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Crediti d'imposta e relativi interessi	517	521	-0,77%
Ritenute d'acconto subite	24	17	41,18%
Acconti Irpeg, Irap, TFR e rit. fiscali su int.	5.149	5.715	-9,90%
Portafoglio assegni di c/c in lavorazione	5.379	4.153	29,52%
Contropartite valutazioni contratti derivati	53	26	103,85%
Crediti per imposte anticipate	1.265	1.021	23,90%
Altri residuali	5.516	4.985	10,65%
TOTALE	17.903	16.438	8,91%

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce "Crediti per imposte anticipate" è dettagliata all'interno della sezione 7.

L'entità delle imposte anticipate, incluse nella voce 130 "Altre attività", è descritta nella sezione 7.

Tra gli "Altri residuali" figurano 2.061 migliaia di euro di bonifici in arrivo da regolare in "stanza".

5.2 Ratei e risconti attivi (voce 140)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Ratei attivi:			
Interessi attivi su titoli	891	1.675	-46,81%
Interessi su finanziamenti a clientela	3.008	3.398	-11,48%
Interessi su contratti derivati	1.152	1.367	-15,73%
Diversi	57	91	-37,36%
TOTALE RATEI	5.108	6.531	-21,79%
Risconti attivi:			
Spese generali	187	241	-22,41%
Premi assicurativi	153	127	20,47%
Diversi	18	29	-37,93%
TOTALE RISCONTI	358	397	-9,82%
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.466	6.928	-21,10%

Sezione 6 - I debiti

6.1 Debiti verso banche (voce 10)

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Operazioni pronti contro termine			
b) Prestito di titoli			
Altri debiti verso banche di cui:			
per conti correnti	2.050	4.854	-57,77%
per depositi	15.351	17.829	-13,90%
per mutui e altri finanziamenti	78	198	-60,61%
per altri rapporti			
TOTALE	17.479	22.881	-23,61%

6.2 Debiti verso clientela (voce 20) e debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La composizione dei debiti verso clientela per forma tecnica è qui di seguito riportata:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Operazioni pronti contro termine	98.280	117.009	-16,01%
b) Prestito di titoli			
Altri debiti verso la clientela di cui:	407.803	342.459	19,08%
conti correnti	374.860	309.466	21,13%
depositi a risparmio	32.806	32.800	0,02%
altri rapporti	137	193	-29,02%
Debiti rappresentati da titoli:	340.815	345.691	-1,41%
certificati di deposito	23.819	25.842	-7,83%
obbligazioni di ns. emissione	316.994	319.848	-0,89%
altri titoli	2	1	100,00%

Sezione 7 - I fondi

Nella presente sezione sono commentati il fondo rischi su crediti, il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e i fondi per rischi e oneri.

7.1 Composizione dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il fondo è costituito a fronte di crediti in linea capitale anche al fine di usufruire del beneficio fiscale.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali	7.712
B. Aumenti	1.720
B.1 Accantonamenti	1.720
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	96
C.1 Utilizzi	96
C.2 Altre variazioni	
D. Importo finale	9.336

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Saldo al 31.12.02	3.279
Utilizzo per indennizzi corrisposti nell'esercizio	188
Utilizzo per trasferimenti a fondi pensione	148
Accantonamento dell'esercizio	610
Saldo al 31.12.03	3.553

7.3 Fondi per rischi e oneri (voce 80)

La composizione della voce e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

	Saldo al 31/12/02	Utilizzi	Accanton.	Saldo al 31/12/03
a) Fondo quiescenza del personale	891	67	74	898
b) Fondo imposte e tasse	5.729	5.146	5.648	6.231
c) Altri fondi:				
- Fondo per garanzie rilasciate	397		3	400
- Fondo per opere sociali	198	21		177
- Fondo oneri futuri di personale	958	523	804	1.239
- Fondo rischi ed oneri diversi	350		600	950
Totale altri fondi	1.903	544	1.407	2.766
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	8.523	5.757	7.129	9.895

L'accantonamento al Fondo rischi ed oneri diversi è stato effettuato per 400 migliaia di euro a fronte delle previsioni di perdite su revocatorie fallimentari e per 200 migliaia di euro a fronte di altre passività potenziali per le quali alla data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo di quiescenza del personale

Trattasi di fondo, senza personalità giuridica, integrativo del trattamento INPS. Il patrimonio del fondo è investito nelle attività della banca.

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta così costituito:

Fondo imposte e tasse	6.097
Fondo imposte differite IRPEG	132
Fondo imposte differite IRAP	2
TOTALE	6.231

Gli acconti IRPEG, IRAP già versati per l'esercizio ammontano a 4.907 migliaia di euro.

La fiscalità differita è di seguito descritta:

A seguito della pubblicazione del principio contabile n. 25 "trattamento contabile delle imposte sul reddito" elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed alle successive disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e Consob, a decorrere dal bilancio 1999 è effettuata la rilevazione della fiscalità differita con il criterio del balance sheet liability method.

La fiscalità differita deriva dalle differenze che si generano tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore determinato secondo criteri fiscali e dalle differenze temporanee conseguenti all'applicazione delle regole tributarie che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa e che differiscono a volte dalle regole civilistiche che governano il calcolo del risultato d'esercizio. Dette differenze determinano maggiori o minori redditi imponibili e, di conseguenza, maggiori o minori imposte da pagare per futuri esercizi.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate (differenze temporanee deducibili) sono iscritte in bilancio, tra le "altre attività", se esiste la ragionevole certezza del loro recupero determinata sulla base dei redditi passati e sulle previsioni formulate nei piani pluriennali. La registrazione delle passività per imposte differite è sottoposta alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in un onere effettivo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Le attività per imposte anticipate sono originate da differenze temporanee per:

- svalutazioni dei crediti per cassa alla clientela, per la parte eccedente il limite di cui all'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 917/86, deducibili in quote costanti nei sette esercizi successivi;
- svalutazioni di partecipazioni;
- spese di cui nell'esercizio di competenza civilistica non sia ancora certa l'esistenza o determinabile in modo obiettivo l'ammontare (art. 75 comma 1 del D.P.R. n. 917/86).

Le aliquote applicate per il calcolo delle imposte anticipate sono le seguenti:

- IRPEG 34% per il 2003 e 33% per gli anni successivi.
- IRAP 4,25%.

1. Importo iniziale	1.021
2. Aumenti	692
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	692
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	448
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	429
3.2 Altre diminuzioni	19
4. Importo finale	1.265

Le "Altre diminuzioni" si riferiscono alle modifiche delle aliquote IRPEG.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

La presente tabella si riferisce a plusvalenze per vendite di beni immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.P.R. n. 917/86.

1. Importo iniziale	187
2. Aumenti	45
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	45
2.2 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	98
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	95
3.2 Altre diminuzioni	3
4. Importo finale	134

Le aliquote applicate sono le stesse già indicate a proposito delle imposte anticipate.

Le "Altre diminuzioni" si riferiscono alle modifiche delle aliquote IRPEG.

Con riferimento alla situazione fiscale della banca risultano fiscalmente definiti gli esercizi fino al 1998, anche a seguito dell'adesione alle sanatorie di cui all'art. 8 della Legge 27.12.02 n. 289 (integrazione degli imponibili per gli anni pregressi). Per i successivi esercizi la banca non ha ricevuto accertamenti.

Fondo per garanzie rilasciate

Detto fondo accoglie la stima prudenziale delle prevedibili perdite (analitiche e forfettarie) a fronte delle garanzie e degli impegni per crediti di firma rilasciati; garanzie e impegni analiticamente commentati nella Sezione 10.

Fondo oneri futuri

Il fondo, atto a fronteggiare oneri del personale di competenza dell'esercizio in corso, è costituito a fronte di retribuzioni, gratificazioni e contributi sociali ancora da liquidare (premi, VAP, ecc.).

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Patrimonio netto

La definizione analitica ed i saldi di bilancio delle voci contenute nella sezione 8 è quella di seguito esposta.

Voci costituenti il patrimonio netto della banca:

	31/12/03	31/12/02
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	5.268	5.268
voce 120 Capitale	7.668	7.668
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	36.001	36.001
voce 140 Riserve:	19.429	18.311
a) riserva legale	17.176	16.063
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	2.237	2.236
d) altre riserve:	16	12
Riserva da sopravvenienze attive (a norma art. 55 D.P.R. 917/86)	4	4
Riserva speciale ex art. 13 c. 6 D.LGS. 124/93	12	8
voce 150 Riserve di rivalutazione	4.461	4.461
voce 170 Utile d'esercizio	7.278	6.862
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.105	78.571

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è fornita in allegato.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- *Fondo per rischi bancari generali*: nessuna variazione intervenuta.
- *Capitale sociale*: risulta interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 7.302.936 azioni ordinarie aventi valore nominale di 1,05 euro cadauna.
- *Riserve di rivalutazione*: il dettaglio delle riserve di rivalutazione effettuate in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente

Legge n. 72/1983	2.490
Legge n. 413/1991	1.971
TOTALE	4.461

In allegato è fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Inoltre si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

- ai sensi dell'art. 16 c.1 del D.Lgs. n. 87/1992, fino a che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio (622 migliaia di euro al 31/12/03) non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire detto ammontare.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2003

Categorie/Valori	31/12/03 importo	31/12/02 importo
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	69.034	67.504
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	13.790	12.159
A.3 Elementi da dedurre		
A.4 Patrimonio di vigilanza	82.824	79.663
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	56.042	55.383
B.2 Rischi di mercato	1.385	1.230
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.385	1.230
- rischi di cambio		
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello		
B.4 Altri requisiti prudenziali		
B.5 Totale requisiti prudenziali	57.427	56.613
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	820.382	808.759
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	8,41%	8,35%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	10,10%	9,85%

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Altre passività (voce 50)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Imposte e contributi da versare c/terzi	920	1.122	-18,00%
Fornitori da liquidare	1.933	1.851	4,43%
Somme a disposizione di terzi	253	128	97,66%
Competenze e contributi relativi al personale	787	744	5,78%
Differenziale pass. incassi portaf. di terzi	12.634	9.996	26,39%
Altre operazioni residuali	14.904	6.652	124,05%
TOTALE	31.431	20.493	53,37%

Tra le "Altre operazioni residuali" figurano 11.545 migliaia di euro corrispondenti a bonifici in partenza da regolare in "stanza" che sono stati ricondotti a voce propria nei primi giorni dell'esercizio successivo.

9.2 Ratei e risconti passivi (voce 60)

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Ratei passivi:			
- Interessi passivi su certificati di deposito	197	317	-37,85%
- Interessi passivi su operazioni pronti contro termine di raccolta	204	770	-73,51%
- Interessi passivi su ns. obbligazioni	3.483	3.982	-12,53%
- Interessi su contratti derivati	276	577	-52,17%
- Diversi	34	45	-24,44%
TOTALE RATEI	4.194	5.691	-26,30%
Risconti passivi:			
- Interessi su operazioni di portafoglio e finanziamenti	1.232	1.437	-14,27%
- Diversi	280	219	27,85%
TOTALE RISCOINTI	1.512	1.656	-8,70%
TOTALE RATEI E RISCOINTI	5.706	7.347	-22,34%

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce garanzie rilasciate (voce 10)

Le garanzie rilasciate dalla banca sono così rappresentabili

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Crediti di firma di natura commerciale	70.662	63.667	10,99%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	6.529	18.426	-64,57%
c) Attività costituite in garanzia			
TOTALE GENERALE	77.191	82.093	-5,97%

10.2 Composizione della voce impegni (voce 20)

La composizione della voce impegni è la seguente

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.619	3.121	-48,13%
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	60.026	44.752	34,13%
TOTALE GENERALE	61.645	47.873	28,77%

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate e agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è rettificato indirettamente, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione nel passivo di un apposito fondo per rischi e oneri.

Tra gli impegni a utilizzo incerto figurano 51.890 migliaia di euro di titoli da ricevere per put options a favore di clientela su nostri prestiti obbligazionari.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

I titoli di proprietà impegnati per operazioni di pronti contro termine di raccolta ammontano a 98.116 migliaia di euro.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la banca non dispone di margini di affidamento disponibili.

10.5 Operazioni a termine

A fine esercizio la banca aveva in essere le seguenti operazioni a termine:

Operazioni da regolare	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite:			
1.1 Titoli:			
- acquisti		1.619	
- vendite		486	
1.2 Valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro		10.802	
- vendite contro euro		11.311	
2. Depositi e finanziamenti:			
- da erogare			
- da ricevere		2.221	
3. Contratti derivati:			
3.1 Con scambio di capitali:			
a) titoli:			
- acquisti		51.890	
- vendite			
b) valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
c) altri valori:			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali:			
a) valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori:			
- acquisti	56.000		
- vendite	25.000		3.000

I contratti derivati senza scambio di capitali si riferiscono ad IRS a copertura di nostri prestiti obbligazionari. Nel caso di obbligazioni "strutturate" è segnalata anche l'opzione emessa sulla obbligazione stessa e l'opzione implicita negli IRS.

In particolare per quanto riguarda i contratti derivati con scambio di capitali:

51.890 migliaia di euro sono put options a favore di clientela su nostri prestiti obbligazionari;

per quanto riguarda invece i contratti derivati senza scambio di capitali:

a) 56.000 migliaia di euro sono costituite da un basis swap per 25.000 migliaia di euro (di copertura di nostri prestiti obbligazionari), da un collar per 10.000 migliaia di euro, IRS di copertura di nostri prestiti obbligazionari per 18.000 migliaia di euro e di opzioni implicite sugli IRS per 3.000 migliaia di euro;

b) 25.000 migliaia di euro completa la rappresentazione del basis swap sopra citato;

c) 3.000 migliaia di euro sono opzioni emesse su nostri prestiti obbligazionari.

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

- a) ammontare 87.865 migliaia di euro
 b) numero 8

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Stati			
b) altri enti pubblici	1.347	1.262	6,74%
c) società non finanziarie	512.560	478.490	7,12%
d) società finanziarie	34.247	34.234	0,04%
e) famiglie produttrici	76.313	68.653	11,16%
f) altri operatori	158.366	141.874	11,62%
TOTALE	782.833	724.513	8,05%

11.3 Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le società non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	102.262	98.551	3,77%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	100.684	93.569	7,60%
c) Edilizia e opere pubbliche	69.142	50.693	36,39%
d) Altri prodotti industriali	52.440	50.049	4,78%
e) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e della pesca	38.497	41.603	-7,47%
f) Altre branche	225.513	212.555	6,10%
TOTALE	588.538	547.020	7,59%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) Stati			
b) altri enti pubblici	3	61	-95,08%
c) banche	364	243	49,79%
d) società non finanziarie	68.367	61.540	11,09%
e) società finanziarie	4.128	14.687	-71,89%
f) famiglie produttrici	2.130	2.097	1,57%
g) altri operatori	2.199	3.465	-36,54%
TOTALE	77.191	82.093	-5,97%

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse risulta così sintetizzabile:

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	TOTALE
1. Attivo	957.694	2.281	3.025	963.000
1.1 Crediti verso banche	40.932	1.046	573	42.551
1.2 Crediti verso clientela	782.480		353	782.833
1.3 Titoli	134.282	1.235	2.099	137.616
2. Passivo	857.924	5.058	1.396	864.378
2.1 Debiti verso banche	12.686	4.793		17.479
2.2 Debiti verso clientela	504.473	215	1.396	506.084
2.3 Debiti rappresentati da titoli	340.765	50		340.815
2.4 Altri conti				
3. Garanzie e impegni	138.836			138.836

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla banca, è riportato il seguente prospetto

Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A Vista	Fino a 3 mesi	Fino a 12 mesi	Oltre 3 mesi fino a 1 anno Tasso fisso	Oltre 1 anno fino a 5 anni Tasso indiciz.	Oltre 5 anni Tasso fisso	Oltre 5 anni Tasso indiciz.		
1.00 Attivo									
1.01 Titoli del Tesoro rifinanziabili	311	110	449	73	4.564	75	12.472		18.054
1.02 Crediti verso banche	31.833	10.597		121					42.551
1.03 Crediti verso clientela	200.818	160.921	84.903	24.606	162.167	4.633	140.784	4.002	782.834
1.04 Obbligazioni e altri titoli di debito		149	4.017	725	54.339	21	47.818		107.069
1.05 Operazioni "fuori bilancio"		62.699	1.233	18.211	22	146	26.890		109.201
TOTALE ATTIVITÀ	232.962	234.476	90.602	43.736	221.092	4.875	227.964	4.002	1.059.709
2.00 Passivo									
2.01 Debiti verso banche	2.058	15.095	326						17.479
2.02 Debiti verso clientela	407.796	89.182	9.105						506.083
2.03 Debiti rappresentati da titoli:	1.887	37.994	57.738	137.739	78.484		26.974		340.816
- Obbligazioni		29.140	47.445	134.953	78.482		26.974		316.994
- Certificati di deposito	1.885	8.854	10.293	2.786	2				23.820
- Altri titoli	2								2
2.04 Passività subordinate									
2.05 Operazioni "fuori bilancio"		76.758	25.167	212	6.917	147			109.201
TOTALE PASSIVITÀ	411.741	219.029	92.336	137.951	85.401	147	26.974		973.579

11.7 Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta espresse in euro

	31/12/03	31/12/02	Variazione
(a) Attività:	27.603	22.657	21,83%
1. crediti verso banche	3.499	963	263,34%
2. crediti verso clientela	23.936	21.471	11,48%
3. titoli			
4. partecipazioni			
5. altri conti	168	223	-24,66%
(b) Passività:	27.309	23.124	18,10%
1. debiti verso banche	15.351	17.829	-13,90%
2. debiti verso clientela	11.958	5.295	125,84%
3. debiti rappresentati da titoli			
4. altri conti			

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazioni di titoli

Nell'esercizio non si sono verificate negoziazioni di titoli per conto terzi essendo il portafoglio titoli della banca unico; conseguentemente le negoziazioni avvengono tutte in conto proprio.

12.2 Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela sono così rappresentati

	31/12/03
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. Altri titoli	63.497
TOTALE	63.497

La liquidità detenuta nell'ambito dei contratti di gestioni patrimoniali ammonta a 204 migliaia di euro.

12.3 Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione

	31/12/03	31/12/02
a. Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.034.575	905.621
1) Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	317.349	316.992
2) Altri titoli	717.226	588.629
b. Titoli di terzi depositati presso terzi	855.243	770.266
c. Titoli di proprietà depositati presso terzi	142.599	161.697

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/03	31/12/02
a) rettifiche "dare"		
1. conti correnti	1.577	1.302
2. portafoglio centrale	312.424	323.370
3. cassa		
4. altri conti	118.411	119.355
TOTALE RETTIFICHE "DARE"	432.412	444.027
b) rettifiche "avere"		
1. conti correnti	118.411	119.355
2. cedenti effetti e documenti	325.059	333.366
3. altri conti	1.577	1.302
TOTALE RETTIFICHE "AVERE"	445.047	454.023

12.5 Altre operazioni

A fine esercizio, e nell'ambito dell'attività di intermediazione per conto terzi, sono in essere:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Assegni circolari in bianco di altri istituti	1.139.280	1.467.329	-22,36%
Cassette di sicurezza	3.920	3.532	10,99%
TOTALE	1.143.200	1.470.861	-22,28%

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) su crediti verso banche	974	2.487	-60,84%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	178	237	-24,89%
b) su crediti verso clientela	37.350	39.355	-5,09%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione			
c) su titoli di debito	3.933	4.868	-19,21%
d) altri interessi attivi		11	
e) saldo positivo dei differenziali operazioni di "copertura"	496	70	608,57%
TOTALE	42.753	46.791	-8,63%

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) su debiti verso banche	216	417	-48,20%
b) su debiti verso clientela	5.514	8.206	-32,81%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	11.077	11.469	-3,42%
- su certificati di deposito	591	795	-25,66%
d) su fondi di terzi in amministrazione			
e) su passività subordinate			
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"			
TOTALE	16.807	20.092	-16,35%

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

a) su attività in valuta 418 migliaia di euro.

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta sono stati prodotti essenzialmente da finanziamenti in valuta.

Gli interessi su crediti verso clientela non comprendono interessi di mora su crediti in sofferenza pari a 194 migliaia di euro, mentre gli interessi su titoli di debito non comprendono gli interessi sul titolo immobilizzato pari a 462 migliaia di euro in quanto interamente svalutati.

Gli interessi attivi rivenienti da rapporti con la Capogruppo ammontano a 732 migliaia di euro.

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

a) su passività in valuta 193 migliaia di euro.

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili essenzialmente a interessi passivi su depositi in valuta di banche.

Gli interessi passivi per rapporti con la Capogruppo ammontano a 92 migliaia di euro.

1.5 Dividendi e altri proventi (voce 30)

I dividendi su azioni, quote e altri titoli di capitale nonché su partecipazioni in imprese non del gruppo ammontano a 16 migliaia di euro e includono il credito d'imposta sui dividendi.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Composizione delle Commissioni attive (voce 40)

I ricavi per commissioni attive presentano la seguente composizione

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) garanzie rilasciate	607	549	10,56%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediaz. e consulenza:	4.580	4.363	4,97%
1. negoziazione di titoli	318	268	18,66%
2. negoziazione di valute	98	88	11,36%
3. gestioni patrimoniali	272	316	-13,92%
3.1. individuali	272	316	-13,92%
3.2. collettive			
4. custodia e amministr. di titoli	2.384	2.289	4,15%
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli	63	104	-39,42%
7. raccolta ordini	506	469	7,89%
8. attività di consulenza			
9. Distribuzione di servizi di terzi	939	829	13,27%
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1 individuali			
9.1.2 collettive			
9.2. prodotti assicurativi	392	318	23,27%
9.3. altri prodotti	547	511	7,05%
d) servizi di incasso e pagamento	3.014	2.382	26,53%
e) servizi di servicing per operaz. di cartolarizzazione			
f) esercizio di esattorie e ricevitorie			
g) altri servizi	3.588	3.395	5,68%
TOTALE	11.789	10.689	10,29%

2.2 Dettaglio delle Commissioni attive (voce 40)

Canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) presso propri sportelli:	1.274	1.249	2,00%
1. gestioni patrimoniali	272	316	-13,92%
2. collocamento di titoli	63	104	-39,42%
3. servizi e prodotti di terzi	939	829	13,27%
b) offerta fuori sede:			
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			
TOTALE	1.274	1.249	2,00%

2.3 Composizione delle Commissioni passive (voce 50)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
a) garanzie ricevute	44	21	109,52%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	94	94	0,00%
1. negoziazione di titoli	17	17	0,00%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali		19	
3.1. portafoglio proprio			
3.2. portafoglio di terzi		19	
4. custodia e amministr. di titoli	77	58	32,76%
5. collocamento di titoli			
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi			
c) servizi di incasso e pagamento	777	525	48,00%
d) altri servizi	830	885	-6,21%
TOTALE	1.745	1.525	14,43%

Tra le commissioni attive figurano 67 migliaia di euro nei confronti di So.Fi.Ba.R. Spa e tra quelle passive 7 migliaia di euro nei confronti della Capogruppo.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale 31/12/2003	Totale 31/12/2002	Variaz.
A1. Rivalutazioni	113			113	57	98,25%
A2. Svalutazioni	98			98	614	-84,04%
B. Altri profitti/perdite	765	260		1.025	992	3,33%
TOTALE	780	260		1.040	435	139,08%

Relativamente agli altri profitti da operazioni su titoli, si precisa che essi sono stati generati da operazioni su:

1. Titoli di Stato	221
2. Altri titoli di debito	453
3. Titoli di capitale	106
4. Contratti derivati su titoli	
TOTALE	780

Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative includono costi per il personale dipendente per complessivi 11.694 migliaia di euro, la cui ripartizione è già fornita nel conto economico.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria come media aritmetica dei dipendenti in essere a fine esercizio 2002 e 2003.

Il numero dei dipendenti "part-time" è indicato come metà degli effettivi, metodo usato nella matrice dei conti come da istruzioni di Banca d'Italia.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Media	2003	2002
a) Dirigenti	1	1	2
b) Quadri direttivi di 3 e 4 livello	26	27	25
c) Restante personale	187	186	187
TOTALE	214	214	214

Le altre spese amministrative, pari a 9.573 migliaia di euro, per l'esercizio 2003, sono così composte:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Spese per servizi professionali	446	397	12,34%
di cui:			
Spese legali e notarili	151	146	3,42%
Spese per informazioni e consulenze su finanziamenti	140	126	11,11%
Spese per informazioni e consulenze varie	155	125	24,00%
Spese per beni e servizi non professionali	5.989	6.032	-0,71%
di cui:			
Spese per manutenzioni e riparazioni	585	600	-2,50%
Spese di pubblicità e rappresentanza	219	304	-27,96%
Spese di cancelleria, libri e stampati	196	301	-34,88%
Spese di posta, telefono e per trasm. dati	795	839	-5,24%
Spese di illuminazione e riscaldamento	380	346	9,83%
Spese di pulizia locali	228	224	1,79%
Spese di trasporto e viaggi	331	355	-6,76%
Spese per elaborazione automatica dei dati	2.392	2.184	9,52%
Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale	331	312	6,09%
Contributi associativi	75	63	19,05%
Interventi al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi			
Altre spese	457	504	-9,33%
Canoni fitti passivi	663	662	0,15%
Premi assicurativi	473	461	2,60%
Imposte indirette e tasse	2.002	1.732	15,59%
TOTALE	9.573	9.284	3,11%

Le erogazioni per opere sociali ammontano a 22 migliaia di euro.

Tra le spese amministrative figurano 204 migliaia di euro nei confronti della Capogruppo di cui 63 migliaia di euro per formazione del personale

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

La composizione di tale voce è la seguente

	31.12.03
a) Rettifiche di valore su crediti	3.004
di cui:	
rettifiche forfettarie per rischio paese	
altre rettifiche forfettarie	627
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	3
di cui:	
accantonamenti forfettari per rischio paese	
altri accantonamenti forfettari	
TOTALE	3.007

5.2 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

5.3 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

Le riprese di valore sui crediti ammontano a 575 migliaia di euro di cui 264 migliaia di euro da incasso (dei quali 74 migliaia di euro interessi di mora) e 311 migliaia di euro passati a perdite in precedenti esercizi.

5.4 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Il Fondo è stato alimentato per 1.720 migliaia di euro.

5.5 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla svalutazione dell'Alimola Srl.

	31.12.03
Partecipazione controllata	86
TOTALE	86

5.6 Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100)

La natura del movimento di 600 migliaia di euro è descritta alla sezione 7.3 della nota integrativa parte B.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico (voci 70, 110, 180, 190 e 220)

6.1 Altri proventi di gestione (voce 70)

Gli altri proventi di gestione comprendono:

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Recuperi per bonifici regolati in stanza	251	281	-10,68%
Fitti attivi	313	260	20,38%
Recupero di costi a carico di terzi	792	640	23,75%
Rimborsi e recuperi su depositi e conti correnti passivi	1.155	1.048	10,21%
Rimborso bolli	1.342	1.249	7,45%
Altri proventi	3	8	-62,50%
TOTALE	3.856	3.486	10,61%

La suddetta voce comprende 160 migliaia di euro nei confronti della Capogruppo.

6.2 Altri oneri di gestione (voce 110)

	31/12/03	31/12/02	Variazione
Rimborsi di interessi per bonifici regolati in stanza	321	370	-13,24%
TOTALE	321	370	-13,24%

6.3 Proventi straordinari (voce 180)

La voce comprende:

	31/12/03
Utile da realizzo immobili e mobili	172
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	138
TOTALE	310

6.4 Oneri straordinari (voce 190)

La voce comprende:

	31/12/03
Rateo al 31.12.02 non contabilizzato	495
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	134
TOTALE	629

Il rateo sopra indicato si riferisce ad una nostra emissione obbligazionaria la cui procedura non ha evidenziato il rateo di competenza del 2002.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31/12/03
1. Imposte correnti	5.603
2. Variazioni delle imposte anticipate	-244
3. Variazione delle imposte differite	-53
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	5.306

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Non riportata perché non significativa dato l'ambito locale in cui la banca opera.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Gli emolumenti verso gli organi sociali (D.1.1) comprendono compensi verso amministratori per 260 migliaia di euro e compensi verso i sindaci per 71 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2003 i crediti erogati a tre amministratori della banca (D.1.2) sono pari a 22.318 migliaia di euro, mentre le garanzie prestate dalla banca a favore degli stessi (D.1.2) ammontano a 4.727 migliaia di euro. Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del T.U. delle leggi in materia bancaria.

Sezione 2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante

2.1 Denominazione

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

2.2 Sede

Piazza Garibaldi, 6 - RAVENNA

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali (espressi in migliaia di euro) del bilancio della Capogruppo al 31.12.2002 così come previsto dall'art. 2497bis Codice Civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	
Crediti verso banche e somme liquide	101.272
Crediti verso clientela	1.410.621
Investimenti finanziari	324.622
Immobilizzazioni finanziarie, materiali e immateriali	195.246
Altre attività	52.089
TOTALE ATTIVO	2.083.850
Voci del passivo	
Raccolta da clientela	1.567.068
Debiti verso banche	29.360
Altre passività e fondi diversi	103.236
Passività subordinate	25.823
Patrimonio netto	358.363
TOTALE PASSIVO	2.083.850

Garanzie ed impegni **482.445**

CONTO ECONOMICO

<i>Margine di interesse</i>	56.698
Ricavi netti da servizi	32.003
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	159
<i>Margine di intermediazione</i>	88.860
Spese amministrative	-50.806
<i>Risultato operativo</i>	38.054
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche nette di riprese	-12.469
Utile delle attività ordinarie	25.585
Utile straordinario	216
Utile lordo complessivo	25.801
Imposte dell'esercizio	-11.163
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	14.638

ALLEGATI

Gli allegati, di seguito elencati, contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Rendiconto annuale del fondo di previdenza
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate e degli immobili di proprietà
- Elenco delle partecipazioni
- Bilancio delle società controllate





**RENDICONTO ANNUALE FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA
DELLA BANCA DI IMOLA SPA AL 31.12.2003**
MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2003

Saldo al 31.12.2002		890.825,60
Contributo straordinario a carico banca	73.753,84	
Differenze di cassa prescritte	576,32	
Totale apporti		74.330,16
Pensioni erogate	67.377,16	
Totale uscite		67.377,16
Saldo al 31.12.2003		897.778,60

Il saldo sopra esposto copre integralmente la riserva matematica.

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003 (in migliaia di euro)

	2003	2002
FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI:		
<i>UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE:</i>		
Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	67	66
Utilizzo fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	336	1.480
Utilizzo fondo imposte e tasse	5.146	6.681
Utilizzo altri fondi	641	1.146
<i>ALTRI FONDI IMPIEGATI: INCREMENTI (DECREMENTI)</i>		
Cassa e disponibilità	-411	-111
Distribuzione dividendi esercizio precedente	5.744	5.505
Titoli	-18.229	29.412
Crediti verso clientela	58.320	55.835
Immobilizzazioni materiali	-829	-3
Immobilizzazioni immateriali	-241	68
Partecipazioni	26	-10
Altre attività	1.465	-3.776
Ratei attivi	-1.423	1.454
Risconti attivi	-39	-67
Crediti verso banche	11.798	-7.938
TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI	62.371	89.742

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003 (in migliaia di euro)

	2003	2002
FONDI GENERATI E RACCOLTI:		
<i>FONDI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE:</i>		
Utile d'esercizio	7.278	6.862
Variaz. positiva del fondo rischi bancari generali		
Accantonamento al fondo di quiescenza e per obblighi simili	74	50
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	610	646
Accantonamento al fondo imposte e tasse	5.648	5.124
Accantonamento altri fondi	3.127	4.803
<i>ALTRI FONDI RACCOLTI: INCREMENTI (DECREMENTI)</i>		
Debiti verso clientela	41.740	77.599
Debiti verso banche	-5.402	-15.249
Altre passività	10.938	4.844
Ratei passivi	-1.497	174
Risconti passivi	-145	-185
<i>AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:</i>		
Capitale		258
Sovraprezzo di emissione azioni		4.816
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	62.371	89.742

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da sovrapprezzi di emissione	Fondo rischi bancari generali
PATRIMONIO NETTO					
AL 31 DICEMBRE 2002	7.668	16.063	2.237	36.001	5.268
AUMENTO CAPITALE SOCIALE					
<i>RIPARTIZIONE DEGLI UTILI:</i>					
(come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 22 Aprile 2003)					
- alla riserva ordinaria		1.113			
- ai soci per dividendo in ragione di euro 0,80 per azione (godimento intero)					
- al fondo opere sociali					
- alla riserva speciale ex art. 13 c.6 D.LGS. 124/93					
<i>AUMENTI PER DIVIDENDI</i>					
<i>ESERCIZIO 1997 PRESCRITTI</i>					
<i>ACCANTONAMENTO AL FONDO</i>					
<i>RISCHI BANCARI GENERALI</i>					
<i>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</i>					
PATRIMONIO NETTO					
AL 31 DICEMBRE 2003	7.668	17.176	2.237	36.001	5.268

VARIAZIONE NEL NUMERO DEI SOCI:	3.748
Soci ammessi nell'anno	172
Soci cessati nell'anno	-144
SOCI AL 31 DICEMBRE 2003	3.776

CHIUSO AL 31.12.2003 (in migliaia di euro)

Riserve di rivalutazioni L.72/83 e 413/91	Riserva per acquisto azioni sociali indisponibile	Riserva da soppravvenienze attive	Riserva speciale ex art. 13 c.6 D.LGS. 124/93	Utile netto dell'esercizio	Totale
4.461		4	8	6.862	78.572
				-1.113	
				-5.745	-5.745
			4	-4	
				7.278	7.278
4.461		4	12	7.278	80.105

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU IMMOBILI AL 31.12.2003

Descrizione dei cespiti	Rivalutazioni						VALORE DI BILANCIO
	Costo storico	Legge n. 576 del 2/12/1975	Legge n. 72 del 19/3/1983	Legge n. 413 del 30/12/1991	Totale iscritto Immobili	Fondo Ammor- tamento	
A) IMMOBILI STRUMENTALI							
IMOLA - Via Emilia 196	2.882.688,11	0,00	0,00	286.032,01	3.168.720,12	720.000,27	2.448.719,85
IMOLA - Via Appia 21 - Via S. Pier Crisologo	232.991,88	183.161,54	1.945.217,91	909.125,10	3.270.496,43	1.993.307,70	1.277.188,73
IMOLA - Via S. Pier Crisologo 36	36.151,98	0,00	46.429,48	3.369,03	85.950,49	73.845,78	12.104,71
IMOLA - Via Callegherie dal 39 al 51	363.697,22	0,00	0,00	0,00	363.697,22	120.020,09	243.677,13
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67	159.746,81	0,00	121.712,63	79.633,34	361.092,78	203.885,30	157.207,48
IMOLA - Via Einaudi, 2	1.358.106,35	0,00	0,00	0,00	1.358.106,35	235.435,60	1.122.670,75
IMOLA - Via Romagnoli, 1 - Via Einaudi	645.094,83	0,00	0,00	0,00	645.094,83	116.117,06	528.977,77
IMOLA - Via Tommaso Campanella, 29	220.158,95	0,00	0,00	0,00	220.158,95	33.023,85	187.135,10
BUBANO com. MORDANO - Via Lume 1854	52.614,78	0,00	94.641,71	66.707,71	213.964,20	151.455,26	62.508,94
CASTELBOLOGNESE - Via Emilia Levante 28	634.990,19	0,00	0,00	0,00	634.990,19	133.347,95	501.642,24
CASTEL GUELFO - Via Gramsci, 5/d	362.872,59	0,00	0,00	0,00	362.872,59	97.975,61	264.896,98
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi, 1	810.325,72	0,00	0,00	128.447,89	938.773,61	774.371,89	164.401,72
CASTEL S. PIETRO - piazzale Dante, 10	106.508,29	0,00	0,00	0,00	106.508,29	35.147,74	71.360,55
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25	70.435,76	0,00	29.507,84	48.671,78	148.615,38	104.076,62	44.538,76
OZZANO EMILIA - Via Emilia, 216	963.137,96	0,00	0,00	0,00	963.137,96	202.258,97	760.878,99
PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252	89.535,56	0,00	20.052,76	27.714,65	137.302,97	41.999,28	95.303,69
SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a	1.381,11	0,00	7.494,12	14.711,75	23.586,98	12.141,52	11.445,46
SESTO IMOLESE com. IMOLA - Via Marchi, 8/10	199.763,40	0,00	0,00	0,00	199.763,40	59.929,01	139.834,39
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala 11	2.478,99	0,00	18.076,00	8.424,04	28.979,03	18.461,29	10.517,74
VILLANOVA com. CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi	736.254,20	0,00	0,00	329.288,40	1.065.542,60	891.610,74	173.931,86
TOTALE (A)	9.928.934,68	183.161,54	2.283.132,45	1.902.125,70	14.297.354,37	6.018.411,53	8.278.942,84
B) IMMOBILI CIVILI							
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67	3.630,61	0,00	2.766,20	1.809,85	8.206,66	4.141,36	4.065,30
BOLOGNA - Via Bainsizza, 1/3	341.469,94	0,00	0,00	43.313,04	384.782,98	110.199,58	274.583,40
BUBANO com. MORDANO - Via Lume, 1856	17.222,32	0,00	0,00	21.926,56	39.148,88	1.478,21	37.670,67
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25	29.412,73	0,00	12.321,96	20.324,47	62.059,16	39.737,00	22.322,16
PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252	71.867,20	0,00	16.095,69	22.245,63	110.208,52	27.098,91	83.109,61
VILLA FONTANA com. MEDICINA - Via Dalla Valle, 49	163.821,64	0,00	0,00	0,00	163.821,64	0,00	163.821,64
TOTALE (B)	627.424,44	0,00	31.183,85	109.619,55	768.227,84	182.655,06	585.572,78
C) IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA							
IMOLA - Via Emilia 194	161.717,82	0,00	0,00	12.328,15	174.045,97	64.898,71	109.147,26
IMOLA - Via Emilia 200	4.002,54	0,00	0,00	42.995,47	46.998,01	20.713,69	26.284,32
IMOLA - Via Giudei 8 --	81.117,18	0,00	0,00	255,36	81.372,54	6.006,79	75.365,75
IMOLA - Via Tommaso Moro, 7	103.034,92	0,00	0,00	0,00	103.034,92	12.364,20	90.670,72
IMOLA - Via Puccini 36	216.984,91	0,00	0,00	0,00	216.984,91	9.764,32	207.220,59
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi	133.912,98	0,00	0,00	21.227,07	155.140,05	127.971,31	27.168,74
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala, 11	337,45	0,00	0,00	6.006,85	6.344,30	656,27	5.688,03
TOTALE (C)	701.107,80	0,00	0,00	82.812,90	783.920,70	242.375,29	541.545,41
D) LAVORI IMMOBILIARI IN CORSO							
CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi	514.860,84	0,00	0,00	0,00	514.860,84	0,00	514.860,84
TOTALE (D)	514.860,84	0,00	0,00	0,00	514.860,84	0,00	514.860,84
TOTALE GENERALE IMMOBILI	11.772.327,76	183.161,54	2.314.316,30	2.094.558,15	16.364.363,75	6.443.441,88	9.920.921,87

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU MOBILI E IMPIANTI AL 31.12.2003

Descrizione dei cespiti	Costo storico	Rivalutazione Legge n. 72 19/3/1983	Totale al lordo Fondo Ammor- tamento	Fondo Ammor- tamento	VALORE DI BILANCIO
Arredamenti	276.898,01	0,00	276.898,01	251.663,53	25.234,48
Mobili	2.009.896,26	21.718,48	2.031.614,74	1.777.616,39	253.998,35
Impianti e macchine per elaborazione automatica dei dati	2.514.139,62	0,00	2.514.139,62	2.072.958,78	441.180,84
Impianti, macchine ed altre attrezzature non ad uso elaborazione automatica dei dati	4.003.990,24	12.187,92	4.016.178,16	3.402.024,51	614.153,65
Impianti, macchine ed altre attrezzature non ad uso elaborazione automatica dei dati acquistati per reinvestimento fondo ex art. 54 DPR 597/73	15.212,03	2.282,47	17.494,50	17.494,50	0,00
Automezzi e mezzi di trasporto interno	260.198,03	0,00	260.198,03	216.304,85	43.893,18
TOTALI	9.080.334,19	36.188,87	9.116.523,06	7.738.062,56	1.378.460,50

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2003

Denominazione	Località	N. azioni o quote possedute
Società controllate:		
Alimola Srl	Imola	99.000
Infortunistica Romagnola Srl	Imola	49.500
Altre Società ed Enti:		
C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	1.264.000
Unione Fiduciaria Spa	Milano	4.320
Euros Spa - Cefor & Istinform Consulting	Roma	29.771
Società Aeroporto Guglielmo Marconi Spa	Bologna	11.612
CartaSi Spa	Roma	3.000
S.I.A. - Società Interbancaria per l'Automazione Spa	Milano	1.004
Swift - Society for Worldwide Interbank Financial Telecom.	Bruxelles	3
Cars Soc. Coop. a r.l.	Imola	50
Coop. Adriatica Soc. Coop. a r.l.	Bologna	1
Fiera del Santerno Srl in liquidazione	Imola	2.975
CA.RI.CE.SE. Società consortile	Bologna	154.236
S.T.A.I. Soc. Cons. r.l.	Dozza	10
Centrosim Spa	Milano	1.000
SSB Società per i Servizi Bancari Spa	Milano	4.332
Siteba Spa	Roma	5.000
GE.RI.CO. Coop.a r.l.	Imola	50
Imola Scalo Spa	Imola	25.800

TOTALE

Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Valore di bilancio al lordo dei fondi	Fondo di svalutazione	Valore di bilancio	% di partecipaz.
1,00	99.000,00	115.802,66	85.855,01	29.947,65	100,000%
1,00	49.500,00	39.000,00	15.532,22	23.467,78	75,000%
1,00	1.264.000,00	354.609,76		354.609,76	15,800%
5,50	23.760,00	28.136,57	28.136,57		0,400%
0,52	15.480,92	16.526,62	16.526,62		0,151%
1,00	11.612,00	1.187,21	1.032,92	154,29	0,046%
0,60	1.800,00	1.563,90	1.047,44	516,46	0,007%
0,52	522,08	614,45	614,45		0,003%
125,00	375,00	622,06		622,06	0,003%
5,16	258,00	258,23	258,23		1,362%
414,30	414,30	172,20	172,20		0,001%
0,52	1.547,00	3.072,92	3.072,92		8,500%
0,51	78.660,36	81.327,77		81.327,77	5,246%
259,00	2.590,00	2.582,28	1.032,91	1.549,37	3,003%
60,00	60.000,00	51.645,69		51.645,69	0,500%
0,13	563,16	186,67	186,67		0,005%
0,52	2.600,00	15.486,52	1.086,52	14.400,00	0,100%
516,45	25.822,50	25.822,84	25.822,84		1,393%
1,00	25.800,00	25.822,84		25.822,84	0,634%
	1.664.305,32	764.441,19	180.377,52	584.063,67	

SOCIETÀ CONTROLLATE





ALIMOLA SRL (UNIPERSONALE)

Sede Legale: Via Emilia n. 200 - IMOLA (BO)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione

al registro delle imprese di BOLOGNA n. 01716711203

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 366229

Capitale sociale 99.000,00 Euro interamente versato

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003
approvato dall'Assemblea dei Soci il 31 marzo 2004

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

Forma abbreviata

ATTIVO

		2003		2002
		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		833	1.930
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.106	6.558
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		4.693	7.156
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			10.632	15.644
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.2	Impianti e macchinario		5.176	3.979
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		2.246	2.714
B.II.4	Altri beni materiali		57.547	60.475
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			64.969	67.168
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			75.601	82.812
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>			
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	831.157	831.157	749.770
C.II.5	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	80.016	80.016	73.610
TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			911.173	823.380
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>			
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		6.977	6.758
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE			6.977	6.758
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			918.150	830.138
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		3.254	1.033
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			3.254	1.033
TOTALE ATTIVO			997.005	913.983

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

PASSIVO		2003		2002
		Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Capitale		99.000	99.000
A.VII	Altre riserve		16.803	32.896
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio		85.855-	107.309-
TOTALE PATRIMONIO NETTO			29.948	24.587
A.VII	Altre riserve: distinta indicazione		16.803	32.896
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		12.231	9.334
D	DEBITI			
D.3	Debiti verso banche		605.234	529.320
D.3.1	Banche c/c passivo	605.234		529.320
	esigibili entro l'esercizio successivo	605.234		529.320
D.5	Acconti da clienti		30.324	39.171
	esigibili entro l'esercizio successivo	30.324		39.171
D.6	Debiti verso fornitori		279.493	281.145
	esigibili entro l'esercizio successivo	279.493		281.145
D.11	Debiti tributari		11.907	6.134
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.907		6.134
D.12	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		11.949	4.879
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.949		4.879
D.13	Altri debiti		951	7.394
	esigibili entro l'esercizio successivo	951		7.394
TOTALE DEBITI			939.858	868.043
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
E.II	Altri ratei e risconti passivi		14.968	12.019
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			14.968	12.019
TOTALE PASSIVO			997.005	913.983

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

CONTO ECONOMICO		2003		2002
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		662.026	569.511
A.5	Altri ricavi e proventi		1.944	1.063
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	1.944		1.063
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			663.970	570.574
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.7	Costi per servizi		558.639	511.819
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		18.191	17.785
B.9	Costi per il personale		104.514	99.495
B.9.a	Salari e stipendi	76.030		72.603
B.9.b	Oneri sociali	22.838		21.779
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	5.201		4.639
B.9.e	Altri costi per il personale	445		474
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		19.418	19.266
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.235		7.654
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.183		6.280
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	5.332
B.14	Oneri diversi di gestione		2.347	1.152
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			703.109	649.517
Differenza tra valore e costi della produzione			39.139-	78.943-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		1	149
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	1		149
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1		149
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		33.502-	25.669-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	33.502-		25.669-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			33.501-	25.520-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		787	1.348
E.20.b	Altri proventi straordinari	787		1.348
E.21	Oneri straordinari		6.056-	1.140-
E.21.c	Altri oneri straordinari	6.056-		1.140-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			5.269-	208
Risultato prima delle imposte			77.909-	104.255-
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		7.946-	3.054-
26	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		85.855-	107.309-

INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL

Sede legale: Via S. Pier Grisologo n. 18 - IMOLA BO

Codice Fiscale, Partita IVA e

iscrizione al registro delle imprese di Bologna n. 02020021206

Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 406977

Capitale sociale 66.000,00 Euro interamente versato

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003

approvato dall'Assemblea dei Soci il 5 marzo 2004

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

Forma abbreviata

ATTIVO

		2003		2002
		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde		7.255	5.925
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		4.981-	3.530-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			2.274	2.395
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde		6.575	6.440
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		1.679-	1.045-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			4.896	5.395
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		149	150
	esigibili oltre l'esercizio successivo	149		150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			7.319	7.940
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO</i>			
	<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>		22.631	16.937
	esigibili entro l'esercizio successivo	22.631		16.937
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>		50.624	23.416
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			73.255	40.353
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		1.066	1.581
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			1.066	1.581
TOTALE ATTIVO			81.640	49.874

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

PASSIVO	2003		2002
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I		66.000	66.000
A.VIII		31.064-	21.990-
A.IX		40	9.076-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		34.976	34.934
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
		4.679	3.397
D	DEBITI		
	41.156	41.156	10.155
			10.155
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.II		829	1.388
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		829	1.388
TOTALE PASSIVO		81.640	49.874

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003

CONTO ECONOMICO		2003		2002
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		51.569	36.288
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	85
A.5	Altri ricavi e proventi		5	-
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	5		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			51.574	36.373
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.116	-
B.7	Costi per servizi		14.255	12.210
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		8.282	6.511
B.9	Costi per il personale		23.614	22.740
B.9.a	Salari e stipendi	17.059		16.614
B.9.b	Oneri sociali	5.261		4.728
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	1.294		1.398
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.991	1.594
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.451		1.185
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	540		409
B.14	Oneri diversi di gestione		2.128	2.346
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			51.386	45.401
Differenza tra valore e costi della produzione			188	9.028-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		322	591
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	322		591
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	322		591
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		75-	58-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	75-		58-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			247	533
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		252	-
E.20.b	Altri proventi straordinari	252		-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			252	-
Risultato prima delle imposte			687	8.495-
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		647-	581-
26	Utile (perdita) dell'esercizio		40	9.076-

imol@inborsa

Servizio di Trading On Line e di Internet Banking

*Mai stato così
divertente
entrare
in banca*



BANCA DI IMOLA S.p.A.



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

www.bancadiimola.it

Il Bilancio 2003 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

Finito di stampare nell'aprile 2004
Renografica, Bologna